IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 291 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 22 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuovo ordinamento dell'artiglieria

III.

CAPO TERZO.

Consideriamo ora le varie riforme di cui abbiamo discusso, sotto il punto di vista finanziario, ripercendendo in esame e coordinando fra loro le soluzioni dei tre problemi fondamentali.

Del primo possiamo sbarazzarci senz'altro: ammesso che non vi è urgente necessità di aumentare il numero dei cannoni assegnati a ciascun corpo d'armata — qualora beninteso si attuino gli accennati provvedimenti che valgano ad accrescere la loro efficienza reale — nessun onere deriva al bilancio della guerra, epperciò nulla è a dirsi in proposito. Si tratta invece di valutare la efficacia delle modificazioni da apportarsi all'ordinamento delle batterie e delle unità di ordine superiore, e a questo riguardo non mi stancherò di ripetere — anche a costo di sembrare noioso — che le due questioni (quella circa la costituzione delle batterie, e quella circa l'ordinamento delle unità superiori) possano e debbano considerarsi separatamente. Certo nulla impedisce che entrambe vengano trattate insieme, poichè l'una integra i vantaggi offerti dall'altra, e un ordinamento che tenesse conto delle due trasformazioni permetterebbe di raggiungere un grado di perfezione nel sistema grandioso, che differentemente non si potrebbe ottenere.

Ma poichè qui è questione di vedere quali provvedimenti sieno consentiti dal bilancio, e quindi quale dei due problemi debba avere la precedenza, io guarderò separatamente ai risultati delle due trasformazioni, convinto che esse non sono così intimamente connesse da non poter essere attuate successivamente, qualora le condizioni finanziarie del paese non consentano una riforma completa. Pertanto fra il riordinamento puro e semplice dell'organizzazione delle batterie e la riduzione di 12 nuovi reggimenti da campagna in cui le batterie sieno conservate su sei pezzi, a me pare che la scelta non possa essere dubbia.

Innanzi tutto converrà dire che la maggiore richiesta per la prima riforma può essere eventualmente superiore alla seconda. Infatti la trasformazione delle batterie da sei a quattro pezzi trae seco la creazione di 96 nuove batterie, la costituzione delle quali graverà sul bilancio per la provvista di parte del materiale e di un certo numero di quadrupedi. Vero non sarà di aggravio per quanto riguarda il personale, così come a tutta prima può sembrare.

Invero i capitani saranno dati dall'applicazione della nuova legge sul reclutamento e sull'avanzamento, la quale a breve scadenza porterà un cospicuo numero di tenenti automaticamente al grado superiore, senza che diversamente — cioè coll'attuale ordinamento — ne possano ottenere gli eguali per tutti. Voglio dire che in tal modo verrebbe evitato l'inconveniente che oggi si verifica in numerosi reggimenti di batteria, nei quali si hanno fino a 12 e talvolta 15 ufficiali in disponibilità senza che i comandanti di reggimento seppiano quali attribuzioni continuative e proficue affidare loro. Ad ogni modo, se in m'ingannassi in questo apprezzamento, se è vero che nuove e numerose ragioni di decentramento suggeriscono lo studio dell'abolizione delle Direzioni di artiglieria, cui si addiverrebbe contemporaneamente alle altre larghe e radicali riforme dell'arma, tale provvedimento permetterebbe di disporre, se non di tutti i capitani necessari, almeno di un buon numero di essi.

Quanto ai subalterni non è detto che gli organici delle batterie a quattro pezzi debbano essere identici a quelli delle batterie di sei.

Infatti tenuto conto del funzionamento del nuovo materiale a tiro rapido durante il fuoco, dell'azione più diretta che in esso deve venire esercitata dal capitano comandante, della maggiore capacità tecnica che si è resa indispensabile nei sottufficiali capipezzo, non è da escludersi che un solo subalterno per batteria possa risultare sufficiente: e ciò in non pochi reggimenti definitivo, almeno come soluzione transitoria che concilii le esigenze del bilancio con la pronta attuazione della principale parte della riforma, la quale offre in paragone dell'altra vantaggi considerevoli. Ho già accennato alla maggior prontezza ed elasticità nella mobilitazione: in batteria a 4 pezzi — anche più piccola — passerebbe più rapidamente sul piede di guerra: necessitando di meno numero di cavalli, renderebbe meno sensibili gli inconvenienti degli scarsi effettivi di quadrupedi del tempo di pace; infine permetterebbe un maggior numero di unità le operazioni di mobilitazione, le decentrerebbe consentendo che le unità dell'esercito permanente fossero pronte a muovere in più breve tempo.

Ma — e questa mi pare la ragione essenziale, il cardine di ogni considerazione — oltre al consentire il maggiore frazionamento di ogni singolo pezzo, accrescendo così di gran lunga l'efficienza della batteria, l'iniziare il riordinamento dell'artiglieria, provvedendo prima a riformare la costituzione intrinseca della batteria, con disposizione il graduale succedersi delle trasformazioni necessarie, senza produrre in avvenire qual rimescolamento critico dei reparti di ordine superiore, quale non si potrà evitare se si crederà a formare i nuovi reggimenti per procedere più tardi alla riduzione del numero dei pezzi nella batteria e quindi alla formazione di nuove batterie.

***

Si dirà che le 96 batterie di nuova formazione dovranno di necessità venire inquadrate in brigate e in reggimenti e quindi richiederanno la spesa relativa ai quadri di tali comandi. Certo se si potesse farlo senza accessivo aggravio del bilancio, i due problemi fondamentali sarebbero risolti di conserva e si raggiungerebbe d'un colpo la meta finale. Tuttavia non mi sembra che ciò sia assolutamente indispensabile. Le nuove batterie potrebbero venire raggruppate in brigate di tre unità; per tal modo 72 batterie darebbero origine a 24 nuove brigate (ciò una per ogni singolo gruppo di attuali 24 reggimenti) e le rimanenti 24 batterie costituirebbero a far parte delle attuali brigate che in ogni reggimento constano di due sole batterie.

Così facendo ogni reggimento sarebbe formato di quattro brigate a tre batterie ciascuna (in totale 12 batterie per reggimento) e per la mobilitazione le condizioni del presente rimarrebbero immutate: cioè ogni reggimento provvederebbe il nucleo divisionale (9 batterie = 3 brigate) e la metà del nucleo delle quattro rispettive di Corpo d'armata (3 batterie = 1 brigata).

Con tale soluzione non si dovrebbero provvedere che 24 nuovi comandi di brigata, cioè in modo preciso 24 ufficiali superiori e 48 subalterni, per i quali tutti varrebbero le osservazioni già fatte in precedenza (ufficiali superiori tratti dalle soprabbondanti eccedenti; riduzione ad un ufficiale subalterno per batteria).

Ma si può ancora aggiungere che se neppure la costituzione di tali 24 nuove Brigate possano essere effettuate, come ultima — per quanto meno soddisfacente — soluzione si potrebbe farne a meno, portando le attuali brigate all'effettivo di quattro batterie.

Questa modalità non permetterebbe è vero la delle formazione dei gruppi di guerra, ma non l'obbligherebbe spesa alcuna. Come dunque mi pare i aver dimostrato, la trasformazione della batteria a 4 pezzi, pur presentando forse l'inconveniente di una maggiore spesa, racchiuderebbe in sè tanti altri notevolissimi pregi si presenta logicamente come il provvedimento cui si deve addivenire prima della creazione dei dodici nuovi reggimenti.

Per converso la formazione di 12 nuovi reggimenti da campagna, non presentata od accompagnata dalla riduzione del numero dei pezzi nella batteria (da 6 a 4) se costa meno o risolve le difficoltà inerenti alla mobilitazione, presenta a mio credere inconvenienti assai gravi, quali quello di non sfruttare come sarebbe necessario tutta la efficienza del nuovo materiale, rinunciando a quell'aumento di valore dell'artiglieria di corpo d'armata che noi non abbiamo altrimenti modo di accrescere; e quello sopratutto di inisiare una trasformazione a rovescio, se effettivamente si vuole arrivare ad una riorganizzazione completa.

***

Ma qualunque siano le innovazioni che si vogliono introdurre negli ordinamenti dell'artiglieria, qualunque siano le modalità con cui s'intenda di procedere, noi siamo sempre molto lontani dagli 8 o dai 7 milioni di cui da taluno si è parlato. Evidentemente chi ha messo innanzi queste cifre e accennato al fabbisogno di 500 ufficiali, ha voluto alludere alla costituzione dei 12 nuovi reggimenti abbinata alla trasformazione organica della batteria (da 6 a 4 pezzi).

Trascurando di considerare la spesa inerente al materiale necessario per tale trasformazione, mi limiterò ad osservare come quel fabbisogno di 500 ufficiali debba essere considerevolmente ridotto: nè risulterà di conseguenza considerevolmente ridotto anche il preventivo di 7 milioni sopra accennato.

Ho già esposte le ragioni per cui, almeno in via provvisoria, pare possibile ridurre l'organico dei subalterni di batteria ad un solo ufficiale; ed ho anche detto che dallo scioglimento probabile delle Direzioni d'artiglieria si potrebbero trarre gli ufficiali superiori necessari in gran parte ai comandi delle brigate e dei reggimenti di nuova formazione.

Applicando tali concetti il fabbisogno complessivo di ufficiali verrebbe ad aggirarsi intorno ai 200.

Occorre osservare ancora che circa 80 di questi apparterebbero ai corpi speciali (sanitario, veterinario e contabile) necessari per ogni nuovo reggimento (3 capit. e 4 subalterni - totale 7 × 12 = 84) e che una gran parte di essi, se non tutti certamente, potrebbero venir tratti da quei corpi in cui sono esuberanti, o nei quali si provvedesse a sostituirli con ufficiali di altre armi già in organico (capitani assimilabili al Maggiore della Guardia — ufficiali pagatori dei reggimenti di fanteria ecc.).

Appare quindi che il reale fabbisogno di *nuovi ufficiali di artiglieria* potrebbe essere contenuto fra le cifre di 130 e 160, cioè essere ridotto ad un quantitativo assai inferiore a quello più innanzi annunciato.

Dalle considerazioni che sono venuto svolgendo emerge quindi quanto segue:

1° che il completo riordinamento dell'artiglieria, anche attuando tutti i provvedimenti necessari per la duplice trasformazione delle batterie e delle unità superiori, importerebbe una spesa la quale potrebbe, con opportuni temperamenti, essere contenuta nei limiti consentiti dalla potenzialità finanziaria del Paese.

Nè se qualche sacrificio dovesse farsi, questo dovrebbe parer gravoso, giacchè ad esso corrisponderebbero — tangibile ed immediato corrispettivo — i cospicui vantaggi che un ordinamento completo trarrebbe seco, conferendo all'arma, sotto tutti i riguardi, un incremento tale di potenza, da poter venir paragonato ad un vero e proprio aumento numerico di bocche da fuoco.

2° che una riforma parziale potrebbe facilmente attuarsi, senza si può dire, sensibili aggravi da che in tal caso potrebbe aver fine nell'anno del riordinamento, partendo da quelle trasformazioni che al vantaggio dell'efficacia maggiore accoppiano quello di consentire in un avvenire non lontano il graduale succedersi di nuove trasformazioni, senza cagionare un rimescollo delle unità da raggrupparsi. cioè senza produrre un periodo di crisi organica che è sempre base certa.

E che forma a dire che, prima di tutto occorre portare le batterie a 4 pezzi, per raggrupparle poi a suo tempo, in maniera più consona alla necessità della guerra: e ciò sebbene da tale provvedimento non ne derivino immediatamente quei vantaggi di carriera cui gli ufficiali d'Artiglieria — dai quali tanto si deve esigere e si esige per studio, cultura, condizioni fisiche e materiali — potevano aspirare e che si erano fatti balenare.

Il seguito e fine a domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Bruxelles, 21. — Si afferma che i ministri del Belgio a Parigi, Le Ghait, ed a Berlino barone Greindl ritideranno per ragioni di salute il collocamento a riposo.

A Parigi andrebbe il signor Guillaume attualmente all'Aja, a Berlino il barone Beyns attualmente a Bucarest.

Cristiania, 21. — Hanno avuto luogo le elezioni generali allo Storthing norvegese secondo la riforma che dà il diritto elettorale attivo e passivo alle donne.

Nel primo scrutinio riuscirono pochi deputati definitivamente essendovi molti ballottaggi.

Tuttavia si può già dire che i radicali saranno anche nella nuova Camera il gruppo più forte, ma che per formare una maggioranza avranno sempre bisogno dei socialisti.

Nessuna donna fu eletta.

(S) **Lisbona**, 21. — La salute del Re Manuel è migliorata. Il Re prenderà ancora un riposo di qualche giorno durante la sua convalescenza.

(S) **Tabriz**, 21. Il generale Snarsky, comandante in capo delle truppe russe in Persia, ha lasciato ogni Tabriz.

(S) **Berlino**, 21. La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » annunzia che il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg ha ricevuto il Ministro degli affari esteri di Serbia Milovanovic.

Nel Gabinetto serbo

(S) **Belgrado**, 21. — Stamane il Ministro della Giustizia, Ribarac, ha presentato le sue dimissioni motivate.

Poscia ha avuto luogo un consiglio di Ministeri, per deliberare sulle dimissioni dell'intero Gabinetto.

(S) **Belgrado**, 21. — Il Gabinetto Novacovic ha rassegnato le sue dimissioni.

Il Re incaricò i capi radicali Pasic e Ljouba Stojanovic della formazione del Gabinetto.

(S) **Belgrado**, 21. — Il Re ha accettato le dimissioni ed ha avuto subito un colloquio con Pasic e Stolanovic e col Presidente della Scupcina Nicolic.

Fino alla formazione del nuovo Gabinetto la Scupcina non terrà seduta ed i Ministri dimissionari continueranno il disbrigo degli affari in corso.

Il nuovo Gabinetto sarà formato probabilmente di membri dei due gruppi radicali.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 21, ore 24. — I negoziati franco-marocchini saranno ripresi dopodomani.

Sabato, infatti, il Ministro degli Esteri, Pichon, riceverà i membri della Missione, che gli comunicheranno ufficialmente le proposte del Sultano.

Per il momento, quindi, conviene astenersi dal rilevare gli apprezzamenti di parecchi giornali che sono forzatamente prematuri, poichè è evidente che l'atteggiamento del Governo francese è naturalmente subordinato a quello assunto da Mulai Afid nella persona del suo Ministro delle Finanze, El Mokri.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Dopo la ripresa parlamentare.

Vienna, 21. — La ripresa legislativa del Reichsrat è avvenuta ieri con auspici punto tranquillanti.

Nel giorno essendo stata chiusa addirittura la Sessione ieri, per prima cosa, si aspettava avrebbe dovuto procedere alla costituzione del suo ufficio di Presidenza, ma, fin dal primo momento l'ambiente non parve adattato alla lunga procedura di un'elezione presidenziale, epperciò la si riuvió a venerdì.

Gli czechi radicali hanno voluto dimostrare con i rumori prolungati ed assordanti onde salutò l'ingresso del Ministri nell'aula, che dal giugno scorso nulla è mutato e che il Gabinetto Bienerth, del quale fanno sempre parte due dei loro, Zaczek e Fiedl, non può contare sulla possibilità di una conciliazione nazionale coi tedeschi e cechi.

Per quanto, adunque, il gruppo degli ostruzionisti fosse molto esiguo - gli czechi radicali non raggiungono il numero di dieci - nei partiti della maggioranza prevale, sulla situazione, un giudizio pessimista.

L'elezione presidenziale di venerdì passerà, forse, liscia, perchè il Governo non vi ha parte, e nessun partito contrasta la rielezione a Presidente del deputato cristiano-sociale Fatral: ma la pace non durerà che fino a quando il compimento delle elezioni per l'ufficio di presidenza.

Nella sessione scorsa, al posto del vicepresidente, destituito agli slavi meridionali, fu eletto il croato Wukovic; ora, invece, l'unico slavo, opposizione al Governo, che riceverà i croati sarà Popp, un socialista sloveno, in disaccordo con i croati stessi e con la restante parte della maggioranza.

Qualunque sia l'esito di questa elezione, essa acuirà i contrasti tra gli slavi e le altre parti della Camera, a tutto favorevole l'ostruzionismo.

Tutti si domandano che cosa succederà poi, continuando l'ostruzionismo, vale a dire l'impossibilità per il Parlamento di lavorare.

Si attribuisce la possibilità: lo scioglimento del *Reichsrat*, le dimissioni del Gabinetto o l'aggiornamento del Parlamento a tempo indeterminato ristabilendosi il regime, non prettamente costituzionale, di governare ai bisogni dello Stato mediante l'art. 14 della costituzione; non prettamente costituzionale, perchè, l'articolo mira ai soli casi di momentanea necessità non preveggabili, ma non intende fornire al Governo la possibilità di fare a meno del Parlamento, magari per mesi ed anni.

Lo scioglimento difficilmente risolve qualche cosa, perchè riformerebbe gli stessi aggruppamenti nazionali forse anche con elementi più radicali e più accesi. Il governare extraparlamentarmente con l'art. 14 sarebbe una soluzione del tutto provvisoria e non risolverebbe la situazione.

Resta dunque la questione se sia opportuno mantenere al Governo il Gabinetto Bienerth.

Il Presidente del Consiglio è disposto/non ad andarsene, se ciò può giovare,e rendere possibile un nuovo Gabinetto parlamentare, che per il programma e per i suoi personaggi dirigenti, nonchè per i partiti adesivi offrisse nuove e maggiori garanzie in proposito della conciliazione cogli slavi. che impedisconо a Vienna ed a Praga la fine dell'ostruzionismo, avvenga un Gabinetto provvisorio, fuori del Parlamento, come si è fatto nel 1895 (Gabinetto Kielmansegg) e nel 1905 (Gabinetto Wittek), che valendosi dell'art. 14, preparasse il terreno per una futura combinazione parlamentare.

Queste decisioni dovranno essere prese dal Sovrano dentro una settimana e le stranno probabilmente non appena risolta la crisi ungherese.

Si mettano d'accordo.

Neppure l'attesa della visita dello Czar è bastata ad interrompere la campagna che l'Opposizione conduce da sei mesi, viva e tenace, contro il Gabinetto Giolitti, colpevole essenzialmente di non essersi sottomesso alle imposizioni di certe camarille, politiche e non politiche, alle quali dava ombra o noia la durata insolitamente lunga del Ministero che egli presiede. Bisogna, infatti, andare molto indietro nella nostra storia parlamentare per trovare un Ministero il quale abbia governato quasi quattro anni, senza che la più piccola crisi sia intervenuta, nel frattempo, a romperne la continuità ed a mutarne la composizione.

Nessuna tregua al Gabinetto e specialmente al suo capo, l'on. Giolitti, anche in questo notevole momento della vita nazionale, è, adunque, la parola d'ordine, che corre tra le file della stampa avversaria.

Ma ai combattenti, se non fa difetto l'ardore, manca, evidentemente, una direttiva o, forse è più esatto dire, essi non ne hanno più d'una e, nella molteplicità di esse, finiscono di cozzarsi tra loro stessi e di dare esempio di poca coesione e di molta incoerenza.

L'altro giorno uno dei maggiori *leaders* della campagna attribuiva all'on. Giolitti, e gliene faceva colpa, il proposito di far precedere alle Convenzioni marittime la discussione dei due bilanci della spesa, per i quali è stato concesso l'esercizio provvisorio, a fine di avere modo costituzionale di disfarsi di quei Ministri ed affrontare poi il dibattito delle Convenzioni con un Gabinetto rinvigorito da nuovi elementi.

Noi non sappiamo davvero quali sieno gli intendimenti dell'on. Giolitti circa l'ordine dei prossimi lavori parlamentari, ma è bastata la diversa notizia, data da un altro giornale, che i contratti per i servizi marittimi sovvenzionati saranno messi per primi all'ordine del giorno della Camera, perchè quella medesima gazzetta, con disinvoltura, che ci limiteremo a dire meravigliosa, muova rimprovero all'on. Giolitti di avere modificato l'ordine dei lavori per paura della battaglia.

Ieri era il Presidente del Consiglio che, complottando a danno di due suoi colleghi, avrebbe tentato di buttarli a mare nella discussione dei rispettivi bilanci, per salvare il resto del carico e dell'equipaggio, che ci limiteremo a dire meravigliosa, nuovo rimprovero all'on. Giolitti di avere modificato l'ordine dei lavori per paura della battaglia.

Ieri era il Presidente del Consiglio che, complottando a danno di due suoi colleghi, avrebbe tentato di buttarli a mare nella discussione dei rispettivi bilanci, per salvare il resto del carico e dell' equipaggio, che ci limiteremo a dire meravigliosa, nuova rimprovero all'on. Giolitti di avere modificato l'ordine dei lavori per paura della battaglia.

Oggi è ancora il Presidente del Consiglio che, mentita la voce, si vuole nell'avviso di risparmiare il sacrificio dei colleghi e di affrontare la burrasca con tutto l'equipaggio. Ieri era il tradimento, oggi è la paura, che caratterizzano l'azione del governo dell'on. Giolitti.

Il tradimento è parola, che non esiste nel vocabolario dell'on. Giolitti, il quale durante tre ministeri da lui formati e presieduti, *ha mai mutato un ministro per volontà propria*, e, quando taluno ha dovuto sostituire, furono ragioni di forza maggiore, le quali egli non poteva nè prevedere, nè preparare, nè impedire, che glielo hanno imposto.

Tutta la sua vita politica dimostra altresì che egli mai ha avuto paura di fronteggiare una situazione parlamentare e di assumere tutte le responsabilità del suo ufficio, dentro e fuori della Camera.

Ma, infine leggenda, che si è tentato di creare attorno alle sue dimissioni del marzo 1905, non ha trovato fortuna e gli avvenimenti si sono incaricati, del resto, di sfatarla.

Noi, lo ripetiamo, non sappiamo quali sieno gli intendimenti del Governo sull'ordine dei prossimi lavori parlamentari; ma, procedano i bilanci o procedano le Convenzioni, non saranno le supposte ragioni di tornaconto parlamentare, che decideranno della cosa. Le risoluzioni del Governo si informeranno esclusivamente al concetto di evitare, ad ogni modo, una proroga dell'esercizio provvisorio e di definire con quella maggior sollecitudine, che l'importanza dei provvedimenti raccomanda, il grosso problema dei servizi marittimi.

Checchè si dica di diverso, o per malevolenza politica o per altra causa, è incauta ed arbitraria supposizione.

*

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Tangeri**, 21. La Missione scortitana latrice di una lettera del Sultano per le tribù del Riff, si imbarca stasera a bordo di un vapore spagnuolo, dopo aver ricevuto dalla Spagna l'autorizzazione di recarsi a Madrid.

La Missione conferirà col generale Marina, prima di consegnare alle tribù la lettera del Sultano.

(S) **Melilla**, 21. Iersera durante un uragano i mauri hanno attaccato la divisione spagnuola che occupa la regione di Beni Sicar.

Le forze spagnuole hanno respinto vigorosamente il nemico infliggendogli delle perdite.

Parlamenti esteri

SPAGNA.

Le dimissioni del Ministero.

(S) **Madrid**, 21. — *L'imparcial* dice che dopo la seduta della Camera un vivace incidente è avvenuto negli ambulacri tra l'ex Ministro democratico Canalejas e il Ministro dell'interno Dalacierva.

(S) **Madrid**, 21. — Dopo la seduta della Camera una grande animazione regnava negli ambulacri.

I liberali e i repubblicani commentavano in termini violenti l'attitudine del Governo e sopra tutto quella del Ministro dell'interno.

I giornali rilevano che la seduta è stata delle più burrascose, che ricordi la storia parlamentare spagnuola.

L'*Heraldo* scrive: Gli incidenti avvenuti alla Camera sono stati tanto più gravi in quanto che, invece di essere provocati come di solito da un deputato, lo furono da un Ministro.

Anche gli altri giornali dicono che il linguaggio del Ministro dell'interno verso il partito liberale e il Governo sono stati più gravi.

Madrid, 21. — Il Gabinetto Maura ha presentato le sue dimissioni.

Il Gabinetto Maura era stato nominato il 25 di gennaio 1907 succedendo al gabinetto Lopes Dominguez.

E' stato perciò in carica 33 mesi, un tempo abbastanza lungo per la Spagna e le sue tradizioni ministeriali.

Era Ministro degli esteri nel Gabinetto Dimissionario il sig. De Allende Salazar.

Il partito conservatore, del quale il Gabinetto Maura era la emanazione, conta nelle Cortes dopo le elezioni generali del maggio 1907, 196 deputati e l'opposizione ne conta 132; inoltre vi sono 19 senatori inamovibili.

L'opposizione si compone di 97 liberali, 16 democratici, 6 repubblicani, 5 carlisti e 9 catalani nazionalisti.

(S) **Madrid**, 21 — Il Presidente del Consiglio, Maura, presentando al Re le sue dimissioni, ha dichiarato che questo erano motivate dalla condotta assunta dall'opposizione alla Camera dal gruppo liberale e dal gruppo democratico, i cui deputati avevano domandato le dimissioni del Ministero, unanimemente a quelle dei servizi di tutti i mezzi per giungere a questo scopo.

Avendo ieri Moret dichiarato anche più esplicitamente che ogni legame era rotto fra i liberali, i democratici ed il Governo e che il partito, in nome del quale egli parlava si rifiutava di discutere i progetti di legge in corso, anche i più urgenti, il Presidente del Consiglio Maura ha dichiarato che doveva ritirarsi ed ha espresso la speranza che i membri della sua maggioranza avrebbero appoggiato il nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid**, 21. — Il Re Alfonso ha conferito a Canalejas, a Moret e coi presidenti della Camera e del Senato.

(S) **Madrid**, 21 — *L'Imparcial* in un articolo di fondo rimprovera energicamente alle accuse lanciate ieri alla Camera dal Ministro dell'interno al deputato Moret e al partito liberale.

Il giornale dice che se riescono un Moret e sulla sua politica l'attentato del 31 maggio è una enormità, soprattutto da parte del Gabinetto di Maura, al quale possono imputarsi le bombe di Barcellona.

Il giornale conclude dicendo che dopo la seduta di ieri è necessario un atto per dimostrare che la Monarchia non fa solo assegnamento su partiti conservatori.

Questo dichiarazioni, aggiunge *l'Imparcial*, debbono essere tanto categoriche che immediate.

×

(S) **Madrid**, 21. (Senato). — Il Presidente annuncia il dimissionario del Gabinetto.

La seduta è tolta senza incidenti.

(S) **Madrid**, 21. (Camera). — Appena aperte le porte dell'aula i deputati repubblicani vanno ad occupare subito i loro seggi gridando: Viva la libertà! Abbasso Maura!

Altre grida violente si fanno udire.

I deputati liberali rispondono con energia.

Fra i rumori assordanti il presidente Dato annuncia che la seduta è aperta.

Il deputato socialista *Cabzano* chiede la parola dichiarando che desidera intrattenere la Camera sopra una questione del più alto interesse per la patria.

I rumori continuano.

Le proteste repubblicani non cessano di gridare. Alcuni chiedono che si portino delle bare e dei ceri.

Il presidente annunzia le dimissioni del Gabinetto fra le grida dell'opposizione e della maggioranza.

(S) **Madrid**, 21. La caduta del Ministero, che era già prevedibile dall'apertura della Camera e considerata inevitabile, ha prodotto nei circoli politici e giornalistici una impressione relativa.

Le conversazioni si fanno soprattutto intorno al Gabinetto che prenderà la successione.

(S) **Madrid**, 21. Il Re Alfonso ha conferito anche coi senatori del partito democratico, generale Lopes Dominguez, ex presidente del Consiglio, e Canalejas, ex Ministro dell'istruzione, i quali hanno consigliato al Re di fare appello per la soluzione della crisi al partito liberale.

Il nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid**, 21. Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Presidenza ed Interni: Moret.
Affari Esteri: Perez Caballero.
Finanze: Alvarado.
Grazia e generale Lmgne.
Marina: ammiraglio Conces.
Lavori Pubblici: Gromet.

Mancano i titolari dell'Istruzione e della Giustizia.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei deputati*. S'intraprende la discussione dei progetti che tendono a stabilire per le elezioni dei deputati lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale.

La discussione della riforma elettorale procede calma.

Dansette, liberale, e Dayx, radicale, parlano a favore dello scrutinio di lista che farebbe scomparire i favoritismi.

L'abate Lemire dichiara al contrario che i partiti politici non sono abbastanza chiaramente definiti, perchè l'elettore possa votare per un partito e non per un uomo.

Decidesi al pronunzia nettamente per lo scrutinio di lista con una rappresentanza proporzionale, la quale soltanto non sacrifica le minoranze.

ORLANDI.

(S) **L'Aja**, 21. *Seconda Camera*. — Troelstra socialista, propone l'invio delle condoglianze della Camera alle figlie di Ferrer.

Il Presidente si oppone a che la proposta sia presa in considerazione.

La Camera respinge la proposta dell'invio delle condoglianze con 70 voti contro 8.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare italiano.

(S) **Civitavecchia**, 21. — Il dirigibile militare è venuto stamane da Bracciano a Civitavecchia, sopra la quale si è trattenuto circa venti minuti facendo evoluzioni a 200 metri d'altezza.

Esso è stato salutato dagli operai, che hanno temporaneamente abbandonato il lavoro, da tutta la popolazione, che si è riversata nelle vie e nelle piazze e dai piroscafi del porto, col fischio delle sirene.

Il dirigibile si è quindi diretto sul mare verso Corneto.

(S) **Civitavecchia**, 21. — Il dirigibile militare, venuto da Orbetello costeggiando il mare, quando è stato all'altezza di Civitavecchia, ha virato verso la città ed ha fatto evoluzioni sul mare. Tutti gli operai hanno abbandonato il lavoro applaudendo entusiasticamente.

La popolazione si è riversata sulle strade in preda a vivissima ammirazione.

Dopo aver fatto altre evoluzioni, il dirigibile si è diretto verso Bracciano costeggiando il mare. I vapori ostieri e mercantili, numerosi nel porto, hanno salutato gli aeronauti.

(S) **Vigna di Valle**, 21. — Il dirigibile militare con a bordo i piloti il tenente del vascello Sechi, tenente Munari e capitano Signorini ed il meccanico Laghi è partito da Vigna di Valle alle ore 9.4', diretto verso il mare.

All'altezza di Palo ha virato addirizzato la prora su Civitavecchia ed è passato sulla città salutato dalle sirene dei piroscafi in porto.

Quindi ha fatto ritorno nel promontorio Argentario, attraversando il mare ed a 10 km. al largo dalla costa.

Incontrato un grosso piroscafo mercantile ha deviato, navigando verso di questo per circa un'ecero, ed è passato a piombo sulla tolda, salutato da sirene e bandiere.

Ripresa la rotta su Orbetello è giunto su questa città verso mezzogiorno, ed ha compiuto un largo giro attorno al promontorio, drizzando al largo sopra l'isola del Giglio.

Il tempo era magnifico: soltanto: grosse nebbie giravano sul mare: la rotta divenne difficile, il dirigibile ha dovuto navigare spesso tra una fittissima nebbia, che gli toglieva la vista del mare e della rotta.

Giunta sull'isola del Giglio, l'aeronave ha iniziato il ritorno passando sull'isoletta di Giannutri, e volgendo indi la prora su Orbetello.

Da Civitavecchia intanto un grosso rimorchiatore era partito incontro al vascello aereo già di ritorno, ed avvistatolo, tornava indietro a tutto vapore.

Il dirigibile lo raggiungeva, salutato dal fischio d'uso, e lo lasciava indietro, mantre il rimorchiatore a tutta forza ha dato ordine alle macchine di seguirlo, e indi lo perdeva di vista.

Dopo un largo giro su Civitavecchia, elevandosi a circa 500 metri per superarne i monti, il dirigibile faceva vista per Vigna di Valle, dove discendeva con maestosa calata di falco a ore 15,45.

Il viaggio è computato di circa 300 km. compresi i giri attorno a Orbetello e Civitavecchia, ed è stato compiuto in meno di 7 ore, quantunque contrastato dal vento.

Nessun grannno di zavorra o nessun metro cubo di gas è stato perduto per via: la quale è stata sempre tenuta con l'uso dei piani di profondità.

In navicella erano ancora intatti i 300 kg. di zavorra che si avevano alla partenza e si aveva ancora benzina per 4 ore di marcia.

BANCHE e SOCIETA'

Istituto italiano di Credito fondiario.

Si è tenuta ieri l'assemblea generale straordinaria degli azionisti dell'Istituto italiano di Credito fondiario, per la relazione sull'ordine alla partecipazione dell'Istituto al Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Presiedeva il presidente del Consiglio di amministrazione senatore Duca Caetani di Sermoneta ed erano rappresentate 35.367 azioni con complessivi voti 771.

Il seguente ordine del giorno, proposto dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato alla unanimità:

« L'assemblea generale degli azionisti dell'Istituto italiano di Credito fondiario, nella sua straordinaria adunanza d'oggi, 21 ottobre 1909;

« Udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno:

« Considerato essere opera degna dell'Istituto di partecipare al Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, atteso l'alto fine di solidarietà nazionale che esso si propone:

« Considerato inoltre che l'offerta fatta all'Istituto di affidargli la gestione delle operazioni del Consorzio, non può non riuscirgli di compiacimento quale attestato della fiducia e della stima di cui esso gode:

« Ritenuto infine:

« 1° che la responsabilità degli Istituti consorziati è sostanzialmente limitata alla quota di capitale apportato;

« 2° che le annualità dei mutui saranno per metà a carico dell'Istituto Stato, e che le annualità a carico del Consorzio un decimo delle annualità stesse a malleveria delle eventuali perdite;

« Accogliende le proposte del Consiglio di amministrazione

DELIBERA:

« 1° che l'Istituto partecipi per la somma di lire 1.560.000 alla formazione del capitale del Consorzio;

« 2° che l'Istituto accetti la gestione delle operazioni del Consorzio medesimo, valendosi anche dell'opera del proprio personale;

« 3° che venga modificato gli articoli 2° e 3° dello Statuto sociale, nel senso:

« a) che sia all'art. 3° compresa fra gli oggetti dell'Istituto la sua partecipazione al Consorzio secondo la futura legge speciale ed il suo regolamento;

« b) che all'art. 6° sia compresa la detta partecipazione per la somma di L. 1.560.000 fra i mutui consentiti per l'impiego del capitale sociale;

« e delega al Consiglio d'amministrazione ogni necessaria facoltà per formulare i precisi termini delle sopra indicate modificazioni allo statuto, ed ottenere la loro approvazione giudiziale e legale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che nomina la Commissione per la ricompilazione del regolamento sulla concessione degli impieghi civili ai sottoufficiali del R. Esercito e della R. Armata.

R. D. portante variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell' I. P. per l'esercizio finanziario 1909-910.

R. D. che approva lo statuto del Consorzio costituito per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto di una tramvia da Mestre a Mirano.

Reg. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commiss. straord. di Trinitapoli (Foggia).

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Marina.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 4° trimestre dell' esercizio 1908-909, confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1907-908.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di giugno 1909 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

×

R. Marina — Il cap. medico nella R. Marina Bascari Edoardo è nominato « motu proprio » cavaliere Mauriziano.

Movimenti: capit. di Freg. De Lorenzi Giuseppe da Prov. comunis. collaudo cacciatorp. alla disposizione id. Morino Stefano dalla disponibilità a presidente comunis. collaudo cacciatorp.

Cap. di corvetta: Magliocmi Riccardo da comandante 76 X a Capo squadriglia a reapons. « S. Bon »

Id. Geonesi Zerbi Giuseppe da resp. « Filiberto » e « S. Bon » resp. « Filiberto ».

Ten. di vasc. Pini Giuliano dalla « Sardegna » al corso di elettrotecnica.

Sottot. di vasc. Ierardi Augusto dalla « Ferruccio » alla « Lepanto » - vice relatore.

— Il cap. medico Colorni Umberto è sbarcato a Genova dal piroc. mas. « Principessa Mafalda ».

Il cap. medico Brandimarte Ernesto è a Maridglia dal piroc. francese « Algerie ».

Il ten. medico Blandamura Vincenzo sbarcato a Genova dal piroc. « Indiana » imbarca a Napoli sul piroc. francese « Madonna » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. colonnello commiss. Valente Pasquale ed il maggiore commiss. Nigro Vincenzo si mettono secono nei rispettivi incarichi presso la Direz. di commiss. di Napoli.

Il maggiore commissario in pens. avuel. (ten. col. nella riserva nav.) Rimassa Gaetano, è collocato a riposo, cessando di appartenere alla riserva.

Al passaggio in disponibilità della r. nave « Bausan » il cap. macchinista Fronda Gius. è destinato alla Direz. artigl. ed armam. di Venezia.

Il ten. colonnello macch. Pinto Gennaro è autorizzato ad aggiungere la Corona reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 21. — Certa Angela Cola di anni 27, eludendo la vigilanza del marito e della famiglia, prese in braccio una sua bambina di nove mesi, si recò al ponte dell'Adda, a Nelebro. Quivi, deposta la figlia sul greto del fiume, scrisse una lettera al marito per avvisarlo d'essersi indotta a darsi la morte colla figlia. Ripresa quindi la bambina in braccio, con essa si gettò nel fiume.

I due cadaveri furono ripescati a un centinaio di metri di distanza dal luogo. La madre teneva ancora stretta la figlia tra le braccia.

Genova, 21. — Un violentissimo incendio si sviluppò la scorsa notte a Rivarolo Ligure nello stabilimento della Società Anonima Italiana per gli oli lubrificanti. Furono distrutti i magazzini di spedizione.

I danni ascendono le 150,000 lire. La causa si attribuisce a combustione spontanea.

Sanremo, 21. — Due sacerdoti e un frate, tornando dall'eremo di S. Romolo, furono ieri fatti segno ad invettive triviali da parte di una comitiva di teppisti.

I religiosi sopportarono in silenzio. Ma quando i teppisti dalle ingiurie vollero passare alle vie di fatto si rivoltarono e costrinsero a malincuore i malviventi una buona dose di bastonate mettendoli in fuga.

Genova, 21. — E' partita da Genova diretta a Malta, la cannoniera inglese « Humber » dopo avere imbarcato il comandante della flotta del Mediterraneo.

Italia Centrale.

Bologna, 21. — Dopo molte trattative i salumieri hanno deciso di riprendere il lavoro. Ieri venne firmato il nuovo patto col quale i proprietari accordano il 25 per cento d'aumento per le ore straordinarie.

L'agitazione terminerà completamente a Bologna, Modena e Reggio, ed i lavoranti si sono impegnati a far cessare anche l'agitazione dei facchini da macello.

Livorno, 21. — La locale Associazione fra industriali, commercianti ed esercenti ha inviato un telegramma alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato chiedendo che si proceda a una inchiesta sulla perdurante mancanza di vagoni in questo scalo marittimo.

Nella provincia di Firenze è segnalata la critica situazione di molti opifici industriali che aspettano invano grano e carbone.

Livorno, 21, ore 17.15. — In causa della mancanza di vagoni, per la quale si è dimessa anche la Commissione della Camera di Commercio, ogni trasbordo nella stazione marittima dieci vagoni di trecento occorrenti per il carico dei dopo sti di merci, gli scaricatori cesperati per la famiglia imporosità, travolsero i vagoni attraverso i binari e danneggiarono lo stabilimento, celissandosi al sopraggiungere degli agenti.

Il commercio lamenta l'evidente distrattamento di Livorno da parte delle ferrovie e invoca che cessi per evitare il ripetersi di danni.

Ancona, 21, ore 17. — La deliberazione della Camera del lavoro, favorevole allo sciopero generale per 48 ore, fu esaminata come già vi telefonai, l'indignazione della cittadinanza. Si vieno accentuando un'energia reazione.

Le principali Ditte cittadine hanno inviato al Prefetto una petizione, nella quale, espresso il fermo proposito di tenere aperti i negozi, si chiede la necessaria tutela.

L'Autorità ha preso energiche misure per impedire qualsiasi violenza. Qualsiasi comizio pubblico e dimostrazioni per le strade saranno proibiti.

Da Stingalla verrà qui inviato un forte rinforzo di cavalleria. Le 17.85 procedette all'arresto di parecchi noti pregiudicati.

Un Comitato di autorevoli cittadini pubblicherà un manifesto di protesta contro l'incomulla deliberazione della Camera del lavoro.

Italia Meridionale

Andria, 21. — Mentre nella chiesa di S. Domenico si celebrava la Messa un angelo di sasco si staccò dal soffitto e colpì un ragazzetto, tal Antonio Sumari, che rimase ucciso sul colpo.

Nelle Isole

Messina, 21. — Alla fermata di S. Alessio il treno N. 8855 in manovre è stato investito in coda dal treno 9111.

Il danno al materiale ferroviario è grave e la linea ferroviaria è ingombra. Nessuna disgrazia di persone.

I viaggiatori effettuano il trasbordo.

In attesa dello Czar a Racconigi.

Torino, 21 ore 13.55. — Domani a Racconigi uscirà un manifesto della Giunta annunziante l'arrivo dello Czar.

Oggi è cominciata la distribuzione dei biglietti speciali per assistere all'arrivo. I giornalisti non ammessi nella stazione assisteranno da una terrazza del ristorante.

Soltanto quattro assessori rappresenteranno il Comune al ricevimento. Durante l'arrivo le strade saranno sbarrate da cordoni militari e nessuno potrà passare finchè lo Czar non sia entrato nel Castello.

Torino, 21. — *(Ritardato).* — Si calcola che per questa sera il grosso dei preparativi sarà ultimato; domani si troveranno gli ultimi ritocchi in modo da aver tutto pronto per sabato mattina.

Sono pronti anche i mezzi del tre pezzi a Corte stabiliti dal generale Brusati col direttore del servizi di bocca; per i servizi automobilistici furono assoldati abilissimi *chauffeurs*.

Da ieri nella nostra stazione non è che un andirivieni di soldati, guardie e carabinieri.

Sono molte le prime carrozze ove le Case A raffigurato nolo, colle famiglie, col nostro Re, ecc.

Sotto la presidenza del direttore generale comm. Bianchi, ieri si riunirono gli alti funzionari del servizio Movimento e Traffico per prendere gli opportuni provvedimenti.

Il direttore generale scorterà il treno imperiale fino a Racconigi e la macchina saliranno due macchinisti e due fuochisti scelti fra i più esperti e provetti. Il treno sarà preceduto dalla macchina staffetta, a 15 minuti di distanza.

Una speciale ispezione alla linea, per la sicurezza della stessa, ha già avuto luogo, ed un'altra non fatta nella stessa giornata del passaggio del treno.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio	ferrovia	pros. ieri
—	20	—	—	—	—
Genova	ottobre	1018	411	24	950
Venezia	»	379	120	43	380
Savona	»	213	139	32	200
Livorno	»	324	139	32	200
Spezia	»	139	78	4	110

Esposizioni e Congressi

III. Congresso storico.

(8) **Firenze,** 21. — Stamani, alle ore 10, nel salone del Duecento in Palazzo Vecchio l'on. Ravà ha inaugurato la terza adunanza generale della Società della storia del Risorgimento.

Il Ministro, salutata la Società patriottica raccolta oggi a Firenze, madre del nostro idioma, ricorda il Congresso ultimo di Torino, alla quale negli anni del dolore erano rivolti gli sguardi della patria ed ora si volgono l'ammirazione e la gratitudine degli italiani.

S. M. il Re, S. M. la Regina Madre vollero, a bella e confortante testimonianza della loro adesione, essere qui rappresentati; presero infatti parte l'ampio disegno della Società. La storia del Risorgimento ha pagine luminose per la Casa di Savoia, che ben meritò tutta la gratitudine della Patria.

Il Ministro tratta poi dell'opera compiuta dalla Società, ricordando il pensiero di Giosuè Carducci. « Mai unità di nazione non fu fatta per aggirazioni di più grandi e pure intelligenze, nè con sacrifici di più nobili e santi animi, nè con maggior libero consentimento di popolo. »

Nell'odierno movimento degli studi storici la monografia provvide a ricordare fatti, eroismi, sacrifici e gloria locali. La raccolta dei documenti fu ed è compito importantissimo, anzi necessario per formare la vera prospettiva storica, nel racconto di fatti quasi contemporanei. Ma non basta: che, dopo soddisfatta questa prima urgente critica, occorre la sintesi, la vera storia. A ciò si pensò: a ciò provvedono il Comitato nazionale di nomina governativa presieduto da nomini insigni, prima Giuseppe Bianchori e poi Cesare Paoli, e del quale riassume l'opera fin qui compiuta, e dal tre la Società che a Firenze oggi si raduna nel suo terzo Congresso.

Ricorda l'attività spiegata da questa. Sarà premio dell'uno e dell'altra dare all'Italia nuova la vera e grande storia della sua formazione. I notevoli lavori intorno questa storia ed è necessaria nelle nostre scuole.

Il Ministro, on. Rava, già volle che il trienio glorioso (1859-1861) fosse celebrato degnamente dagli insegnanti e dai discepoli, che dopo cinquant'anni fosse come si creò, come si mantenne e come deve essere mantenuto quel sentimento nazionale cui dobbiamo la patria risorta. Il Governo aiuta ed aiuterà l'opera nobilissima.

Il Ministro termina con un fervido augurio perchè Comitato e Società procedano alacri e concordi e compongano i nuovi annali del risorgimento nazionale e dichiara, in nome di S. M. il Re, aperto il terzo Congresso.

Il discorso dell'on. Rava è stato frequentemente e calorosamente applaudito.

Alla seduta inaugurale assistevano l'on. Ferdinando Martini, il Prefetto conte Gioia, l'assessore Stanis per il Sindaco, i gen. Vigoni e Della Noce, gli on. Rosadi e Comandini, il comm. Mascella P. Presidente della Corte d'Appello, l'avv. Sangiorgi, l'avv. Gori, i rappresentanti delle altre autorità cittadine, circa 50 congressisti ed alcune signore.

Prima dell'on. Rava, sorge a parlare l'on. Ferdinando Martini, Presidente del Comitato toscano, che, ricordando, manda un saluto memore alla Maestà del Re, che ha incaricato il Ministro Rava, di rappresentarlo.

Accenna al tema che si propone l'assemblea, di ricercare le ragioni per cui la storia del nostro risorgimento non è popolare.

Egli dice: Le nuove generazioni e lo stesso classe che si chiamano dirigenti, troppo ignorano l'origine delle presenti condizioni civili e politiche e dall'ignoranza di fatti provinne la frequente e spesso non giustificata critiche, leggermente raccolti in effimere pagine di cronaca o in racconti leggermente del pari per i suggerimenti di passioni ancora non sedate; pericolosa erroneità per cui possibile in Italia ripetersi spesso più fu ad esso travaglio e sciagura: chè il passato è mantenere il proprio dominio sulle menti degli nomini, mutato in talune i propri connotati; e le proprie contraffazioni infelici all'avvenire.

Parla dell'opera degli studiosi della storia del risorgimento e termina così: Non lodi, ma aiuti chiediamo oggi ai competenti, e lo chiediamo sempre ritegni che sarebbero fatal ritegni, ma di concordi cimento in cui siamo non pure dell'utilità, ma dell'urgente necessità dell'opera nostra; si che per la più diffusa notizia dei nostri intendimenti e dei nostri lavoro, ci sia durevolmente permesso quanto oggi è o incerto o impedito; si che ci sia possibile estendere la istituzione dei Consolati in quella Provincie del Mezzogiorno dove tante si opere e si potè per l'indipendenza e la libertà, dove tante memorie si custodiscono di quei fatti gloriosi; si che l'indifferenza e l'incredulità non convertano in volontà più animose, quale fu quella di Benjamino Manzone, il pertinace direttore della *Rivista del Risorgimento*, tolticci immaturamente ora è poco, e di cui sempre ricordo con memore affetto e con dolore profondo.

Che le mie parole bensì non suonino scoufortie; hanno anzi opposto significato. Nel salutare Firenze, corteso ospite del nostro concittadino, che da essa ci viene nuovo e nobile auspicio, da questa Firenze che prime e volontieri spoglie la sua veste di capitale desiderosa di dare ogni aiuto al fortune, da questa stessa Firenze donde fu con altera formezza annunciato all'avversa Europa il volere del popolo, l'aggregazione della Toscana al Piemonte, primo passo verso poi alcune conseguenza di uomini e favore di eventi, verso la agognata unità della Patria.

Con questa fede nella prospera sorte della Società per la storia del risorgimento, Vi rinnovo, signor Ministro, in nome del Comitato toscano un cordiale reverente saluto.

Il rappresentante del Comune di Venezia, che porge il saluto a nome della sua città.

Data comunicazione delle adesioni di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre, del Ministro della guerra, dei vari patriotti, autorità, cittadini e varie magistrature del Regno, si procede alelezione delle cariche.

Sono proclamati presidenti onorari il senatore Villari, il dottor Maino ed il sindaco di Firenze; a presidente effettivo l'on. Ferdinando Martini; a vice-presidenti il conte Mocenigo, l'avv. Gori, l'on. Giovagnoli; a segretari il marchese Degli Azzi, i dottori Michel ed Ogilla; a revisori il comm. Barbore e il prof. Colombo.

L'on. Comandini ricorda Ugo Foscl, storico fiorentino.

Il prof. Ferrari legge quindi la relazione morale e finanziaria della Società, commemorando la morte di Ugo Foscl e di Beniamino Manzone ed esponendo i progetti della Società per l'avvenire. E' vivamente applaudito.

Seduta pubblica

Sciolinasi l'adunanza i congressisti si recano al gabinetto del Sindaco ove è loro offerto un lauto rinfresco.

Oggi i congressisti si recano all'Archivio storico di Firenze a visitare gli antichi cimeli e poi l'On. Rava parte stanore per Roma.

Congresso internazionale del verde.

Parigi, 21. — Nella seduta inaugurale del Congresso internazionale per la protezione del paesaggio il presidente Jacquemet ha salutato delle il rappresentanti delle Società dell'Italia, della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, del Belgio, della Svizzera, della Svezia e della Norvegia.

Giacomo Boni, delegato del Governo italiano fu nominato per acclamazione presidente onorario del Congresso.

Il Segretario generale Chaugeur ha riferito in una seduta successiva intorno ai risultati ottenuti dalla Società francese.

Quindi Boni, Convenia, conservatore dei monumenti naturali di Prussia ed il delegato burlinese Leander parlarono sulle diverse società tedesche per difendere le bellezze naturali della Germania.

Altrettanto riferiva il De Munck e il Wanwermans riguardo alle Società belghe.

Il conte Moni chiese la parola per ricordare come un Senato consulto romano, già antico al tempo di Plinio, voleva risparmiato d'Italia lo sfruttamento mineario.

Rivendicata la terra madre faceva dedicare *sub ascia* insieme allo strumento che l'aveva forita, le opere monumentali consacrate per eterna memoria dedicandole ai Mani, le energie vitali latenti.

Boni ricordò quindi le provvide leggi emanate nel secolo XIV e XV dalla Repubblica veneta in difesa delle pinete dell'estuario e del Lido e quelle modernissime promosse dal Ministro Rava in difesa della pineta di Ravenna e le nuove piantagioni di pini e cipressi e altri alberi caratteristici della flora veneta nelle isole della laguna affinchè gli ultimi lembi tovellani testimoni delle origini di Venezia ancor rimastine ad un passaggio quale videro i profughi delle invasioni barbariche.

Narrò quindi come sino dal 1890 si proponesse di ripristinare i viridari delle case dei Pompei, secondo ministro l'on. Gianturco, ottenesse di poter occupersi della Flora dei monumenti.

Narrò a proposito di giardini come anche il Municipio di Roma abbia cominciato a seguire le robinie di Villa Borghese per piantarvi i pini ad ombrello, la caratteristica più nobile della campagna romana.

Nè si teme di vederli crescere sotto i nostri occhi, perchè il verde tenero dei giovani pini è uno dei colori più gai e festosi di cui disponga la natura e la vita delle piante che cresceno, come quella dei bimbi rinfresca gli occhi.

Narrò quindi come sino dal luglio 1905 la Camera dei deputati invitasse il Governo a presentare un disegno di legge per la conservazione delle bellezze naturali che si connettono alla letteratura, all'arte e alla storia d'Italia e come gli on. Rosadi e Morandi contribuissero a salvare la cascata delle Marmore facendo eco in Senato alle proteste unanimi degli italiani.

Disse quindi come la Direzione generale delle antichità e belle arti avesse emesso un'azione molto benefica a vantaggio delle bellezze naturali, riuscendo a salvare il Sacro Monte di Varallo che stava per essere coperto di villini.

Disse infine come una delle maggiori benemerenze del Governo italiano in difesa del patrimonio fosse quella di aver votato la legge per la zona monumentale ideata dall'on. Baccelli, una zona che racchiude sotto qualche metro di terra i monumenti più sacri dell'urbe antica.

Tracciata nel corso del secoli avrà due vialì ombreggiati da pini, parco del mondo più vasto, ciclo l'Appia antica e la Via Nuova Antoniniana *sub thermis (impossibile trovare anche tra le sostanze via romane) che fu eguagli in bellezza*, diceva l'autrice biografe di Caracalla) due vaste aree ed ombreggiati da pini e cipressi non da volgari robinie d'America e da fetidi alianti dall'Australia che hanno preso quel luogo sacro alla latinità.

Il discorso del comm. Boni venne stampato integralmente negli atti del Congresso.

L'adulterazione dei generi alimentari.

(8) **Parigi,** 21. Il Ministro del commercio ha offerto stasera un pranzo in onore dei membri del Congresso internazionale per la repressione delle frodi dei prodotti alimentari.

Tra i convitati si notavano numerose notabilità politiche, i delegati dei 22 Stati esteri rappresentati al Congresso, l'ufficio di presidenza del Congresso ed altre notabilità.

Il pranzo è stato seguito da un brillante ricevimento.

Drammi di terra e di mare

Terremoto lontano

(8) **Firenze,** 21. — Il Padre Guido Alfani, dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che stanotte verso le 11,50 ha avuto principio una vivissima registrazione di terremoto lontano. Dal calcolo fatto essere dovuto accadere a una distanza da Firenze di oltre 6,300 chilometri. La ampiezza registrate indicano che il sismo deve essere stato all'epicentro molto forte.

La durata delle registrazioni ha raggiunto le tre ore e l'ampiezza massima 30 millimetri.

Colera

(8) **Berlino,** 21. — E' stato constatato che il caso sospetto segnalato nel sobborgo di Lichtenberg non è dovuto a colera.

(8) **Koenigsberg,** 21. Si segnala un terzo caso di colera nella Prussia Orientale verificatosi iersera nel distretto di Heidekrug.

Marinai assassinati e navi incendiate

(8) **Parigi,** 21. — Un telegramma da New-York al *Journal* annuncia che l'equipaggio della nave « Raboul » è stato assassinato da indigeni della Nuova Brettagna nell'arcipelago di Bismarck. Quindi la nave stessa, recluitando operai. Il capitano e sei nomini dell'equipaggio sono stati massacrati e la nave incendiata.

L'equipaggio di una nave francese della Guadalupa avrebbe subito la stessa sorte alle Nuove Ebridi.

Terremoto in Sicilia.

(8) **Catania,** 21. — Stamane coll'intervallo di qualche tempo sono state avvertite, qui in ed in provincia, leggiadramente nel Circondario di Acireale, diverse scosse di terremoto. Le scosse sono state avvertite generalmente dalle popolazioni.

Nessun danno rilevante è segnalato.

(8) **Catania,** 21. Alle ore 9 nel villaggio di Ammalati, frazione di Acireale, e nelle contrade adiacenti è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio.

Alcuni fabbricati sono rimasti lesionati.

La popolazione allarmata rimane all'aperto.

(8) **Catania,** 21. in seguito al terremoto di stamane alcune 50 case nella frazione di Guardia Mangano (Comune di Acireale) sono rimaste gravemente lesionate ed alcune inabitabili pel crollo parziale.

E' stato inviato sulla località un ingegnere del Genio civile.

(8) **Acireale,** 21. Alle ore 18 sono state avvertite nuove scosse di terremoto che hanno prodotto danni piuttosto gravi nelle frazioni del Comune di Acireale.

Nella contrada Sorbo sono crollate dieci case. Nella borgata Carico, Linera e Mangano molte case sono rimaste lesionate.

Si ha a deplorare una sola vittima in persona del veterinario comunale Micalizzi Salvatore che è rimasto schiacciato da un cornicione crollato.

Regna grande panico. La popolazione si trova all'aperto.

Le scosse si ripetono ad intervalli.

Il tenente del carabinieri di Acireale con militari dell'arma ed agenti è accorso sulle località danneggiate.

Da Catania è stato disposto l'invio di altre truppe e di soccorsi.

Caduta di una frana.

(8) **Faenza,** 21. Una frana è caduta oggi alle ore 15 sulla strada provinciale Faenza-Firenze in frazione di San Cassiano nel Comune di Brisighella ed ha sepolto sei operai che lavoravano in quella località.

Sono stati estratti sinora cinque dei sepolti, di cui quattro feriti ed un altro colle gambe e collo braccia spezzate è ancora vivo.

Il Vesuvio.

(8) **Portici,** 21. Il Vesuvio alle ore 19 dà dalo sintomi di un vero risveglio di attività relativa con due bocchi, ecco quanto stamani di pietre basalti freddi a circa dieci metri di altezza che sono ricadati dentro il cratere.

Numerosi forestieri assistevano al nuovo fenomeno che si ripete per la seconda volta dopo la grande eruzione del 1906.

Le fumarole sono in aumento con attività.

I danni di un tifone.

(8) **Hong-Kong,** 21. A Macao un tifone ha cagionato gravi danni lungo il mare.

Una parte del palazzo del Governatore è crollata e l'appartamento del Governatore è rimasto completamente demolito.

L'incrociatore inglese « Flora » ha ricevuto l'ordine per radiogramma di recarsi a portare soccorso.

Il vapore norvegese « Ragnar » si è arenato all'isola Mouy.

Crollo di un acquedotto.

(8) **Costantinopoli,** 21. E' crollata oggi una parte dell'acquedotto che conduce a Costantinopoli le acque del lago Derkos.

Alcuni operai sono rimasti annegati. Fino ad ora sono stati estratti tre cadaveri.

Scienze e Lettere

Esplorazione polare.

(8) **Parigi,** 21. Il *New-York Herald* ha da Bruxelles che il tenente Shackleton che prende attualmente parte ai lavori della Associazione polare internazionale, ha espresso l'intenzione di fare una nuova esplorazione al Polo antartico, senza però tentare di raggiungere il Polo sud; ciò che a detta dell'esploratore non potrebbe conoscere nulla di nuovo.

Egli si propone di esplorare la parte orientale del circolo polare antartico ed il là delle terre di Nare, regione in gran parte sconosciuta.

IN MORTE DI CESARE LOMBROSO.

(8) **Torino,** 21. — L'autopsia della salma del prof. Lombroso è stata eseguita oggi all'istituto anatomico dal prof. Tovo per incarico del prof. Carrara.

Assistevano i prof. Carrara, Foà e Morpargo, il dott. Alba e alcuni studenti.

Dall'autopsia è risultato che il Lombroso era malato di miocardite ed aleromasia delle arterie coronarie del cuore e dell'aorta.

In omaggio alla volontà del defunto è stato estratto dalla cassa cranica il cervello, il cui peso è stato riscontrato essere di 1302 grammi corrispondenti al peso normale.

Il cervello è stato deposto in un'urna e sarà conservato nell'istituto di anatomia normale.

Dopo l'autopsia la salma del prof. Lombroso è stata deposta in una cassa di zinco e sarà trasportata al Cimitero in forma privatissima.

(8) **Verona,** 21. — Il Municipio ha deliberato di dare il nome di Lombroso ad una via principale della città e di fare l'iniziativa dell'erezione di un monumento all'illustre concittadino per sottoscrizione mondiale.

Stasera per iniziativo delle autorità municipali il deputato on. Enrico Ferri, in presenza delle autorità e di parecchie migliaia di persone, ha trattato della teoria positivista di Lombroso sull'nomo delinquente e sulla pazzia morale, commemorando il celebre criminalista.

L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Attorno alla scoperta del Polo Nord

(8) **Copenaghen,** 21. — Il giornale *Politiken* pubblica una lettera di Knud Rasmussen, il quale dichiara che, benchè non gli sia riuscito di parlare col due esquimesi che accompagnarono Cook nel suo ultimo viaggio al Polo Nord, pure egli è fermamente convinto che Cook ha raggiunto veramente il Polo Nord.

Tra Peary e Cook.

(8) **Washington,** 21. — Il comandante Peary ha consegnato le sue prove di aver raggiunto il Polo e le sue osservazioni alla Società Nazionale di geografia, che le ha affidate ad una Commissione di ricerche, la quale a sua volta ha nominato una Sottocommissione incaricata di redigere una relazione.

(8) **Toledo (Ohio),** 21. — Il dott. Cook dichiara che non comperò mai nè vendè oro alcuno nè entro un mese all'Università di Copenaghen i documenti intorno alla sua spedizione polare.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La tomba di David.

Scrivono da Gerusalemme al *Daily News* che da circa due mesi una comitiva di esploratori inglesi sta facendo degli scavi alla estremità meridionale di Ophel vicino alla Fontana della Vergine.

Finora è già stata scoperta ed esplorata una galleria sconosciuta e sono stati scavati due pozzi profondi.

Malgrado che si mantenga una grande segretezza circa lo scopo di tali ricerche, si è saputo che esso mirano alla scoperta delle tombe di David e del Re di Giuda e dei tesori, che si suppongono esistenti in esse.

Insieme cogli inglesi vi sono due funzionari turchi, i quali agiscono a nome del loro Governo, che, a quanto si afferma, ha concesso diritti straordinari alla comitiva esploratrice.

Il luogo dove si fanno le ricerche è la pendice al disopra della Fontana della Vergine vicino alla strettoia che porta a Siloe, dove secondo gli studiosi della Bibbia, doveva sorgere la Città di David.

L'acquedotto sotterraneo usato ai tempi del Re Ezechia è tuttavolta a conferma questa opinione, poichè nell'interno della città il corso dell'acquedotto devia in due punti dalla linea retta; e il profondissimo canale dichiarò, alcuni anni or sono, che ciò fu fatto per evitare gli scavi attorno alle tombe dei Re di Giuda.

Non pochi studiosi della Bibbia e Gerosalemme sono fiduciosi che, se le ricerche saranno accompagnate da successo, gli esploratori metteranno in luce non solo le tombe ma la suppellettile e il vasellame dei medesimi; tempio costruito da Salomone, Xerobabele ed Erode sul Moriah, che è il punto limitrofo ai luoghi dove si fanno gli scavi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il signor Henry Caen, direttore della Comédie Royale di Parigi, ha ricevuto una commedia in un atto di Julos Rotsea, intitolata: *Partie carrée*, che farà parte di uno dei prossimi spettacoli in quel teatro.

×

Lirica. — All'Opéra Comique di Parigi la reprise del *Roi d'Ys* del maestro Lalo e della *Princesse Jaune* del maestro Saint-Saëns è stata accolta con molto favore.

— Nel *Trovatore* la signorina Felia Litvinne ha ottenuto un vero trionfo al Teatro Lirico della Gaîté di Parigi.

— Il signor Romain Coolus ha terminato il libretto di un'opera buffa in tre atti intitolata: *Les Reines des Reines*.

Il maestro Charles Cuvillier ne sta ora scrivendo la musica.

La principale interprete sarà la signorina Margarite Duval.

— Il *Figaro* segnala un *tour de force* della direzione del Teatro dell'Opera di Vienna.

In quindici giorni non sono state date in quel teatro meno di quindici opere di dieci autori differenti, e cioè:

Aida, Trovatore e *Un ballo in maschera* di Verdi — *Tristano e Isotta, Tannhäuser* e *Lohengrin* di Wagner — *La Bohème* e *Madama Butterfly* di Puccini — *Il Profeta* di Meyerbeer — *La Regina di Saba* di Goldmark — *Faust* di Gounod — *La figlia del reggimento* di Donizetti — *Cavalleria rusticana* di Mascagni — *Simon di Mascoui* e *Mignon* di Thomas.

×

Concerti. — Fra gli ultimi concerti più applauditi a Londra vanno ricordati quelli del violinista Yaaye alla Queen's Hall, del pianista Ferruccio Busoni alla Bechstein Hall e della violoncellista Miss Brasilina Bormann alla Steinway Hall.

×

Arte. — Prezzi di quadri venduti all' asta a Londra:

Paesaggio di Corot 3150 ghinee.

Sentiero da la Roves dello stesso 2900.

Paesaggio dell'Aare di Daubigny 3100.

Veduta della Senna a Nantes dello stesso 1550.

Nella foresta, scena a Fontainebleau, di Dias 1800.

La foresta di Fontainebleau dello stesso 1550.

Tre dame in costume orientale con due cani in un paesaggio dello stesso 1650.

La Loira presso la sorgente di Harpignies 2600.

La costa mediterranea dello stesso 1020.

Il Molino della Palme presso Bicasca Yoane dello stesso 1250.

L'Armesto di Ch. Jacque 3200.

La Pastorella di Millet 2100.

Pascolo in riva allo stagno di Jules Dupré 2700

Scena su un fiume in un paesaggio boscoso, dello stesso 700.

La Senlate, dello stesso, 1000.

La strada serpeggiante, di Th. Rousseau 4600.

Vacche che bevono, di C. Troyon 900.

Pastore e pecore, dello stesso 2100.

Ritorno dalla caccia (cavalieri arabi che guadano un fiume) di E. Fromentin 620.

Testa di fanciulla, di J. Hennèr 480.

Tre vacche e un vitello presso un torrente, di E. Van Marcke 3800.

Tre vacche ed una pecora, dello stesso 780.

Gruppo di vacche in riva a un fiume, dello stesso 520.

Veduta di un villaggio danese, di Jacob Maris 3000.

Veduta di Scheveningue, dello stesso 900.

Esposizione di Venezia.

(8) **Venezia,** 21. — In seguito alla continua affluenza dei visitatori e pel grande movimento delle vendite la presidenza ha deliberato di prorogare la chiusura dell' Esposizione d'arte a tutto il giorno 7 novembre.

Le ferrovie dello Stato hanno pure prorogato fino a quest'epoca le speciali facilitazioni di viaggio per il pubblico che intende recarsi a visitare a mostra.

SPORTS

Club alpino — Domenica 24 ottobre 1909 — Escursione al Gruppo del Gennaro.

Partenza dalla stazione di Termini ore 7.35 - Arrivo alla stazione di Marcellina 8.42 - Arrivo a Fonte Campitelli 12. Colazione.

Partenza dalla 6 fonte 13.30 - Discesa per Rocca Giovane a Vicovaro.

Partenza dalla stazione di Vicovaro 16.38 - Arrivo a Roma 20.

Marcia effettiva ore 6.30 — Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione alle ore 7 — Provvisto L. 3.50.

Aviazione.

(8) **Juvisy,** 21. Tempi ufficiali comunicati dalla Commissione sportiva:

Premio del Consiglio Municipale: 1. De Lambert in 1' 56" e 4/5; 2. De Lambert in 2' 27" e 3/5.

Classificazione generale a tutt' oggi per il Premio del Consiglio Municipale: 1. De Lambert in 1' 56" e 4/5; 2. De Lambert in 2' 27" e 3/5.

Questa prova si è disputata in parecchie volte.

Premio del Consiglio generale, 10 chilometri: 1. Bregi 12' 37" 3/5.

Classificazione generale a tutt' oggi del premio del Consiglio generale: 1. De Lambert 10' 18" 4/5; 2. Gobron 10' 45" 2/5; 3. Bregi 11' 40" 2/5; 4. Paulham 13' 57" 4/5.

Questa prova è stata disputata in parecchie volte.

(8) **Blackpool,** 21. Il *Grand prize* di duemila sterline per la distanza è stato assegnato a Farman pel volo di 234 chilometri.

Il 2. premio di 720 sterline è stato assegnato a Rougier pel suo volo di 17 miglia.

Il 3. premio di 280 sterline a Paulham con 12 miglia.

E' probabile che la riunione si prolunghi fino a lunedì.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21, ore 18,30 — Con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico, si svolse oggi all'Ippodromo di San Siro l'ottava giornata delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio della Società degli Steeple-Chases — L. 2000 — M. 3000.

Arrivano: 1. Ayrbel di Simonetta, 2. André Madalena di Pellegatta.

Seconda corsa — Premio del Canile — L. 1200 — M. 3000.

Arrivano: 1. Emancipée II — 2. Argentina - 3. Bellice del march. Doria.

Terza corsa — Premio Figino — L. 2000 — M. 1500.

Arrivano: 1. Milanaise di Rastogi — 2. Geldi di Smith — 3. Azinelli di Borghesc-Ravaschieri.

Quarta corsa — Premio Luino — L. 4000 — m. 1500.

Arrivano: 1. Fissalido di Dall'Acqua Leonino 2. Mezandar di Sir Rholand - 3. Wanderu di Modigliani.

Quinta corsa — Premio Chiasso — L. 1500 — m. 1300.

Arrivano: 1. Carnels di Rock - 2. Domisis di Bastogi - 3. Greystocle di Gallina.

Sesta corsa — Premio del Castello — L. 2000 — m. 2000.

Arrivano: 1. Ilaria del Carretto di Corbella - 2. Marodi di Simonetta - 3. Pick-me-up di Cocela.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. vescovo di Cotrone e monsignor Boccanera, arcivescovo titolare di Nicosia.

Ricevette anche molte distinte persone italiane e straniere.

Primo complonnte ciclistico dei giornalisti romani. — Ieri mattina, alla 7 si tracciarono i primi pneus sul percorso dei corridori della prima corsa ciclistica dei giornalisti romani sul percorso di 25 chilometri Roma-Fiumicino.

Dei 26 iscritti si ristrinsero: Formari, Calza, C. Lodi, Fratta e Correlli.

Rotolo non rispose all'appello.

Lo *starter* Nino Ilari diede il segnale della partenza alle 8.27.

Partirono, quindi, in 19 corridori, seguiti da 9 automobili, trasportanti gli on. Barzini e Cantani e vari colleghi.

Il percorso si effettuò senza incidenti. Ritelli che si staccò subito in volata, distanziando gli altri, si mantenne sempre alla testa del gruppo.

Intanto al tragnardo di arrivo era ad attendere i ciclisti un pubblico numeroso, tra cui parecchie signore e signorine e giornalisti giunti con un vaporetto della Società fluviale, partito alle 6 da Roma.

Era anche presente il cons. comunale Mazzoleni in rappresentanza del Sindaco.

Alle 9, 9' 4/5 arrivò primo Ritelli del *Corriere della sera* in 49' 4/5 salutato da vivi applausi.

Seguirono Torsiello del *Messaggero* in 44' 1/5 e Durantini dell'*Osservatore Romano* in 41' 1/5.

Stamane, quindi, e nell'ordine seguenti: Ivarre del *Momento*, Bonetti del *Giornale d'Italia*, Morent

Telefono: R

Bran
Robbi
recchini di
39 da San M
Ieri vers
alquanto
pronte, si r
scita e avess
La Ditta
verso suo m
sposo

dell'*Italie*, Turchi del *Messaggero*, Giammini del *Secolo*, Lastrucci del *Popolo Romano*, Nesmi della *Tribuna*, Venturiglia della *Nazione*, Caretti dell'Associazione della Stampa, Pellizzari del *Giornale d'Italia*, Patignani del *Corriere d'Italia*, Benedetti del *Giornale d'Italia*, Turco della *Vita*, Todeschi del *Secolo*, Cosa della *Perseveranza*.

Ultimo: Bazin del *Giornale di Sicilia*.

Dopo l'arrivo dei ciclisti, giunse a Fiumicino Beni dello Sporting Club Italiano in 39' dal traguardo.

Egli, che vestiva per la prima volta la maglia tricolore del campionato d'Italia, recò un messaggio col saluto dei ciclisti professionisti italiani al campione del giornalismi romani.

I corridori furono tutti festeggiatissimi.

— La premiazione della gara sarà effettuata domani alle 14 nel salone dell'Associazione della Stampa.

A mezzogiorno di domani vi sarà un banchetto in onore dei concorrenti.

Le iscrizioni si ricevono presso il Sindacato dei corrispondenti a San Silvestro.

Piccola milizia di Gesù. — Ieri mattina, nella sua cappella privata, l'emo Cardinale Francesco di Paola Cassetta, benedirà la bandiera del 1° distaccamento di questo sodalizio, offerta dalla signorina Giuseppina Boccia che fece da madrina.

— Assisteva il presidente prof. F. Sabatini con un gruppo di militi in divisa ed il sig. Baldassarre Boccia colla sua signora ed i figli, che appartengono alla Piccola milizia.

Arrivi e partenze. — L'on. Pompili, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, è tornato in Roma.

In Campidoglio. — Il sindaco, d'intesa con la Giunta, ha nuovamente costituito la Commissione per lo studio del riordinamento dei servizi comunali e del miglioramento al personale capitolino.

Fanno parte di tale Commissione l'assessore prof. Canti, presidente, gli assessori supplenti Bentivegna e Parodi, i consiglieri comunali Berio, prof. Piperno, avv. Guizzardi, avv. Albano e il segretario generale comm. Ludgeoli.

Battaglioni scolastici. — Il 24 corr. i Battaglioni scolastici festeggiano l'ottavo anno di vita.

In tale occasione avrà luogo l'annuale premiazione e saranno eseguiti esercizi ginnici militari.

Apertura di una nuova Casa del latte — Sabato, 23 corr., alle ore 10, verrà aperta in via Cagliari 31 (Prati di Castello) la seconda Casa del latte « Principessa Giovanna », che è una succursale di quella già impiantata in via dei Campani. La visita dei bambini sarà fatta il sabato dalle ore 10 alle 12 e la distribuzione del latte tutti i giorni alla medesima ora.

Fiori d'arancio — Il collega Guido Roberti si è unito in matrimonio con la leggiadra signorina Maria Teresa Tamagno.

Il rito religioso è stato celebrato nella chiesa del Sacro Cuore, testimoni Domenico Gnoli, Domenico Oliva, l'on. Calissano, il prof. Poliimanti.

Dopo la cerimonia civile gli sposi con i convitati si sono recati al *Faraglia*, dove il attendeva un rinfresco servito inappuntabilmente.

Gli sposi, quindi, sono partiti.

Auguri.

— Ieri mattina si sono uniti in matrimonio il collega Girolamo Rossi e la gentile signorina Amalia dell'Agata.

Gli sposi partirono subito per Venezia e Trieste accompagnati alla stazione dai parenti e dagli amici.

I partiti estremi per la venuta dello Czar. — Ieriera si sono riuniti nella sede della direzione del partito socialista i rappresentanti del diversi partiti politici popolari ed hanno deliberato di tenere domani sera un comizio di protesta per la venuta dello Czar alla Casa del Popolo.

Il comizio avrà carattere esclusivamente privato. Parleranno i rappresentanti dei diversi partiti.

— L'Unione socialista romana rinnisari per conto proprio, ha aderito al deliberato della direzione del partito, votando un ordine del giorno di protesta.

— Il consiglio direttivo della Lega generale del lavoro, invece, riteneudo insufficienti i comizi, siccome vane e coreografiche manifestazioni, ha deliberato di astenersi da ogni manifestazione, votando un ordine del giorno di affidacia pei capi delle organizzazioni operaie.

— Come per finire il comitato nazionale anticarsista ha votato un ordine del giorno di piena efficacia contro i clericali e la democrazia italiana, augurandosi una spontanea manifestazione del popolo.

Non c'è che dire, l'accordo è stato pienamente raggiunto!

Congresso degli archivisti notarili. — Lunedì prossimo s'inaugurerà in Roma un Congresso degli archivisti notarili del Regno.

La morte del padre del Cesare Pascarella. — Ieri mattina, in età di 86 anni, è morto per parziali progressiva, Pasquale Pascarella, padre del poeta romanesco cav. Cesare.

Il defunto fu assistito amorevolmente dai figli Cesare e signora Elisa, moglie al signor Ignazio Botti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, muovendo dalla casa dell'estinto in via Laurina 35.

R. Accademia di S. Cecilia. — Nel prossimo mese di novembre 1909 sarà tenuta una sessione di esami per la concessione del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle Scuole normali, sul relativo programma governativo.

Il termine utile per la presentazione della domanda alla Direzione del Liceo Musicale è fissato al 15 novembre p. v.

Alla domanda deve essere unita la quietanza della tassa d'esame, versata alla Cassa del Liceo stesso.

Concorso per impiego al Municipio. — Ricordiamo che col 31 corr. scadranno i termini per la presentazione della domanda di ammissione al concorso per 30 posti di alunno d'ordine negli uffici amministrativi del Municipio di Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Dramma coniugale. — In via della Robbia 36, int. 54, abitano i coniugi Giacomo Marocchini di a. 49 vetraio e Augusta Piva di anni 39 da San Marino con quattro loro figliuoli.

Ieri verso le 16.45 il Marocchini ritornò a casa alquanto avvinazzato e, poichè il desinare non era pronto, si rivolse a sua moglie perchè fosse uscita e avesse provveduto immediatamente.

La Piva, la quale sembra abbia del rancore verso suo marito per ragioni di gelosia, gli rispose sgarbatamente, per cui egli le saltò addosso. Marocchini allora si lanciò su di lei, percuotendola.

Fra i due s'impegnò una vera e propria lotta e, a un dato momento, la Piva, estratto un pugnale, colpì il marito una prima ed una seconda volta al ventre ed al fianco sinistro, quindi si diede alla fuga.

Il Marocchini, quantunque ferito e sanguinante, riuscì a scendere in istrada e solo, si fece trasportare in vettura all'ospedale della Consolazione ove marcò brevemente l'accaduto alla guardia di servizio Ruggeri.

Il ferito fu operato di laparotomia dal prof. Micoleti e dai dottori Di Carlo ed Escalar e venne giudicato con grave prognosi.

Verso sera si recò all'ospedale il commissario di P. S. cav. Viani, il quale non potè interrogare il Marocchini stante il grave stato grave.

La Questura dispose le opportune ricerche per l'arresto della colpevole.

Tentati suicidi. — Da vario tempo era ricoverato al Santuario d'Umberto I, Giuseppe Massetti di anni 58 da S. Michele in Teverina affetto da tubercolosi.

Egli occupava un letto situato al 4° padiglione del Sanatorio al 2° piano.

Iersera, colto il momento in cui non era sorvegliato, si recò alla latrina e, scavalcata la finestra, si lasciò cadere nel sottostante cortile.

Fortunante nonostante gli venissero riscontrate delle gravi fratture al femore, alla clavicola destra e alle costole, per le quali è sentiari lo giudicarono in pericolo di vita.

— Ieri alle 15, nella sua abitazione in v. della Vetrina 16, il commissario capitale Fellio Mercadanti di a. 36, perchè multato dai suoi superiori, ancise in un bicchier d'acqua 4 sestoli di cepocchio di fiammiferi e bevve la venefica miscela.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quel marinari gli praticarono la lavanda dello stomaco, trattenendolo in osservazione.

Malore improvviso. — Ieri, alle 11, Ferdinando Rasulo di a. 53 da Capua, usciere al Ministero dei LL. PP. ab. in via Plinio 23, mentre saliva le scale dell'ufficio al Corso Umberto 207, cadde colpito da malore cerebrale.

Trasportato dai militi della Croce Bianca all'ospedale di San Giacomo, quel sanitari lo trattennero in osservazione.

Caduta. — Il manovale Umberto Verdoni, abitante in via Tiburtina, 57, ieri, alle 6,30, mentre lavorava in una chiesa in costruzione, in via Pisanone, per conto dell'impresa Tufa, nello scendere da una scala a pioli, cadde da tre metri di altezza, fratturandosi una costola e producendosi varie contusioni.

Al Policlinico, dove fu visitato dal dottor Bracciante, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Irene Travaglini di anni 84 da Ascoli Piceno, abitante in via della Corda 3, ieri alle 20, scivolò e cadde, producendosi la frattura del femore sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicata guaribile in 45 giorni.

Infortunio. — Il falegname Alfredo Marchetti di anni 17 abitante in via Carlo Alberto 44, ieri alle 16.30, mentre lavorava nella bottega di Dante Bossi, in via delle Sette Sale 29, si ferì con una sega, che causandogli sragli sfuggita di mano.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Secondendo dal tram. — Il fattorino telegrafico Ettore Marcheggiani di anni 15 da Frosinone, abitante in via Reggio 21, volle ieri alle 14 scendere dal tram in moto in via Boncompagni, ma scivolò e cadde, fratturandosi il braccio sinistro.

Trasportato al Policlinico, venne giudicato guaribile in 40 giorni.

Furto. — La notte dal 17 al 18 corr. i soliti ignoti penetrarono nel magazzino di materiale di costruzione di Giovanni Bronzetti, in via Alberici II 49, e rubarono un brenk con cavallo, 80 chilogrammi di piombo e fornelli di ghisa per il complessivo valore di L. 1000.

Si fanno le opportune indagini per l'identificazione e l'arresto dei colpevoli.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 22 ottobre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 dicembre 1908 fino alla polizza n. 216,600.

La 5ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento
Gli oggetti d'oro arretrati 1908,

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vinciolati ad un anno 3.50 Clo

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo scelto ed elegante pubblico, che ha ieri assistito alla rappresentazione del Nuovo *idolo*, ha mostrato di comprendere ed apprezzare la straordinaria potenza del magnifico lavoro del Cantu, del quale fu interprete veramente degno Ermete Zacconi, che specialmente al 2° atto ebbe momenti di splendida efficacia e impressionante verità drammatica.

Ottimamente la Cristina ed assai bene anche il Bagni.

— Oggi riposo. Domani a richiesta *L'amico delle donne*.

Domenica *Spettri* e quanto prima *Il cardinale Lambertini*.

Adriano. — Anche ieri la *Tosca* raccolse largo consenso di applausi per l'interpretazione fuoo, comogenea, sicura.

Calorose e frequenti furono le ovazioni all'indirizzo del m. Zinetti, che con tanto amore ha concertato l'opera; della Poli-Randaccio, protagonista ottima per voce robusta ed estesa e per arte scenica; del Dadone, efficacissimo *Scarpia*, che a dei mezzi vocali potenzissimi unisce spiccate doti drammatiche; del Giorgi, ottimo *Cavaradossi*.

Bene il Giorni, il Ronconi e gli altri.

Si richiesero ed ottennero anche numerosi *bis*.

— Oggi riposo e domani prima rappresentazione dell'*Aida*, che avrà ad interpreti la Poli-Randaccio (Aida), il Fazzini (Radamès), la Gramegna (Amneris), il Dadone (Amonasro), il Ronconi (Ramfis).

Dirigerà il m. Zinetti.

Domenica nella diurna *Traviata* con la Boronat, zella scrale replica dell'*Aida*.

Valle — Domenica sera si darà la prima rappresentazione della *Festa* di Umberto Bozzini, protagonista Italia Vitaliani.

Nazionale — *Il paese dell'oro* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Il pubblico fece grandi feste alla Bianco, alla Cesti, al Gargano, al Consalvo ed al Trucchi.

Stasera prima rappresentazione del *Boccaccio*.

Quirino. — Iersera Imbimbo riscosse anche ieri sera nella *Primavera scapigliata* calorosissime ovazioni.

Stasera replica. Quanto prima *La vedova allegra*.

Olympia. — Mentre continua il pieno successo del programma attuale, per domani sera è annunziato un interessante debutto, quello delle « Rhondelles romaines » numero di canto e danza.

Cinema-Margherita. — Programma nuovo, interessantissimo: « Il matrimonio attraverso i tempi » « Male per bene » « Gli Ugonotti » « Acque meravigliose! ».

Quanto di meglio si ha fra le novità cinematografiche.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Boccaccio, ore 21.
Quirino — *Primavera s. spigliata*, ore 21.
Olympia — Spettacolo c. variata, ore 21.70.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 16, 19 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 16.30 in poi.
Stabilimento Romano (Porta Salaria) — Ginoco del pallone, ore 15.30

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali spressi
Genova, Napoli, Gibilterra, New-York
da GENOVA: da NAPOLI
Principessa Irene il 28 ottobre 29 ottobre
König Albert il 12 novem. 12 novem.
Berlin il 25 » 26
Principessa Irene il 8 dicembre 9 dicemb.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. F Amiser
Corso Umberto I, 396-396
Genova: Leopoldi Fratelli. Via Garibaldi, 5.
Napoli: Amiserer e C., Rettifilo, 8.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Studio tecnico per brevetti d'invenzione.
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

CREDITO ITALIANO
Situazione gen.dei conti al 30 settembre 1909
—(Vedi 4ª pagina)—

Ultime Notizie

Lo Czar in Italia.

(S) **Odessa**, 21. — Al suo sbarco lo Czar fu ricevuto dai *quali* dalle autorità civili e militari e dai consoli esteri.

Gli stndenti riuniti sul *quai* lo acclamarono.

Furono consegnati al Sovrano indirizzi di devozione, tra i quali al notano quelli delle Associazioni monarchiche della Comunità dei Vecchi Credenti, della Comunità degli israeliti e del Studentati operai.

Alla partenza dello Czar le truppe della guarnigione facevano ala lungo la ferrovia dalla parte della città.

COMMENTI DELLA STAMPA.

Da Parigi

(S) **Parigi**, 21. — Al suo arrivo sul territorio francese l'Imperatore di Russia sarà salutato in nome del Presidente della Repubblica dal suo ufficiale d'ordinanza, colonnello Grache, ed in nome del Governo e per l'Amministrazione del territorio di Belfort dal generale comandante del 7° Corpo d'armata.

Il consigliere dell'Ambasciata di Russia a Parigi, Neckludow, saluterà parimenti il suo Sovrano al suo passaggio sulla rete ferroviaria della Francia.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Radical* dice che è poco probabile che il Ministro degli esteri si rechi a salutare lo Czar a Belfort, ma se, come si crede, l'Imperatore non passerà senza fermarsi nuovamente per la Francia, è probabile che allora il Ministro Pichon si rechi ad osseguiare lo Czar.

Da Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 21. — I giornali cominciano a commentare l'intervista dello Czar col Re d'Italia.

Il *Novoje Wremia* dichiara che il riavvicinamento italo-russo avrà notevoli risultati politici perchè è dettato dalla solidarietà degli interessi della Russia e dell'Italia, nei Balcani.

Lo *Sciet* dice che l'avvicinamento russo-italiano crearà una potente diga per arrestare la penetrazione tedesca sempre crescente verso il sud-est dell'Europa. Il giornale dichiara che l'Italia deve tendere la mano ai paesi alavi.

Nel Reale Castello di Racconigi

(S) **Racconigi**, 21. — Oggi, alle ore 15, le LL. MM. il Re e la Regina si sono recate in automobile a visitare l'ospedale e si sono congratulate col direttore per le migliorie introdotte.

Le Loro Maestà si sono soffermate specialmente nel riparto chirurgia, confortando gli infermi ed hanno visitato inoltre il tenente Ivighia che riportò gravi lesioni per una cadnta da cavallo e che ora è in via di guarigione.

I Sovrani sono rientrati alla Reggia alle 10.30 vivamente acclamati dalla popolazione.

Attorno alle Convenzioni marittime.

Nella *farmacia* di Montecitorio è stato, iersera, tema principale di conversazione l'improvviso ed inatteso atteggiamento di ostilità alle Convenzioni, preso dal *Mattino*, che ne era stato fin qui fautore.

E' impressione dei più, che i motivi veri della conversione, alla quale il giornale accenna, sieno ben diversi da quelli, che l'articolo tocca senza, ben inteso, lumeggiarli.

Notiamo, *per memoria*, secondo la frase convenzionale, che parecchi giornali di Sicilia, ancora l'altro giorno, lamentavano il migliore trattamento che i capitolati d'appalto fanno a Napoli in confronto di Palermo; oggi le parti si invertono ed è Napoli, se dobbiamo credere al *Mattino*, che si dice sacrificata e soppressa a beneficio di Palermo.

Chi tra i due ha ragione? Nè quelli, nè questo, e sta, intanto, che Napoli ha ottenuto una serie di compartimento, sempre desiderata e mai avuta, ed ha ottenuto, nei riguardi dei servizi marittimi, le sue condizioni più di quello, forse, a cui aveva diritto. Ed è un giornale di Napoli, non sospetto certamente di sovverchio ministerialismo, che lo dice.

×

Alla *messanotte* di ieri è scaduto il termine utile per la presentazione dei documenti, di cui è parola nell'avviso d'asta, per l'ammissione alle gare.

Sebbene il Ministero delle poste, alle insistenti domande di notizie abbia opposto un assoluto rifiuto, del quale ci rendiamo ragione, a noi consterebbe, tuttavia, per informazioni indirette, attinte ad altra fonte, che le domande di ammissione alle gare, contrariamente alle affermazioni di un giornale della sera, sono parecchie. Nè fa prova in contrario, anche se vero, il mancato versamento del deposito cauzionale, poichè il termine per effettuare tale versamento in una delle sedi de la Banca d'Italia, non è punto scaduto alla mezzanotte di ieri, ma scadrà soltanto a mezzogiorno di sabato, essendo il certificato dell'avvenuto deposito accompagnare l'offerta.

L'on. Bertolini a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 21. — Stamane alle 8 è giunto da Messina l'on. Ministro Bertolini.

Egli è stato ricevuto dal Prefetto senatore Pinto e dalle autorità.

Il Ministro si è recato subito al Porto, ove si è reso conto dei lavori urgentissimi di riparazione già iniziati e degli altri in corso di studio.

Il Ministro ha quindi visitato i lavoramenti della città, le opere di difesa contro gli incendi e dell'acqua potabile che attualmente è in esecuzione a cura del Genio civile.

L'on. Bertolini si è quindi recato a Pellaro e a Lazzaro, località distratte, dove sono stati compiuti importanti lavori di barecamento.

Il Ministro è stato accolto ovunque con manifestazioni di simpatia.

Alle due pomeridiane il Ministro ha ricevuto alla prefettura le rappresentanze amministrative locali, quindi in automobile si è recato fino a Villa San Giovanni, donde tornerà a Messina.

L'istituto delle case popolari all'on. Luzzatti

Ci si comunicano da Palermo, e noi siamo lieti di pubblicarne, i seguenti telegrammi, scambiati fra (21) tra quel Comitato locale per le case popolari, riunitosi sotto la presidenza del Sindaco Trigona, e l'on. Luigi Luzzatti, benemerito promotore dell'provvido Istituto:

On. Luigi Luzzatti — Roma.

Comitato locale case popolari, riunitosi prima seduta ieri, ha inviato saluto E. V. Presidente Comitato centrale ispiratore la nuova benefica istituzione civile, tendente sollevamento case diagiate.

Sindaco Trigona.

Trigona, Sindaco Palermo.

Sono lieto, orgoglioso del cordiale saluto Comitato case popolari, al quale auguro le più prosperose fortuna con quell'affetto profondo, che ogni vero italiano deve a Palermo.

Luigi Luzzatti.

Ministero Esteri.

Il signor Don Enrique Creel, Governatore dello Stato di Chihuahua (Messico) ha rimesso all'on. Ministro degli Esteri, a mezzo della Legazione del Messico in Roma, la somma di L. 39.141.67, frutto di una sottoscrizione raccolta in quello Stato, a favore dei danneggiati dal terremoto.

Ministero Finanze.

Il Ministro Lacava è partito per Napoli accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Arcoli, dal generale Masi e dal comm. Varrelli, direttore generale delle Gabelle.

Scopo del viaggio del Ministro è la risoluzione di alcune questioni riguardanti la cisia daziaria di Napoli.

I proventi doganali 1909-1910.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le principali derrate: grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 31 ottobre 1909.

Entrata pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio al 30 ottobre 1909
La L.	9,000,000	+ 800,000 1908-909	L. 80,650,000
2a »	8,400,000	+ 1,100,000 1908-910	» 88,700,000
3a »			
Totale L.	17,700,000	+ 1,900,000	Diff. + 9,050,000

Importazione.

Grano	1a Tenn. 22,716	+ 7,114	1908-909 tonn.	180,189
	2a » 15,403	+ 6,391	1908-910 »	170,691
	3a »			
Totale	Tonn. 48,119	+18,975	Differenza + (a) 20,441	
Caffè	1a Quint. 7,460	+ 499	1908-909 quint.	67,932
	2a » 6,804	+ 866	1908-910 »	93,341
	3a »			
Totale	Quint. 14,264	+ 1,095	Differenza +	1,070
Zucchero	1a Quint. 727	— 32	1908-909 quint.	6,592
1.a2.a classe	2a » 450	— 303	1909-910 »	10,845
	3a »			
Totale	Quint. (b) 1,197	— 274	Differenza +	3,706
Petrolio	1a Quint. 39,436	+ 345	1908-909 quint.	220,017
	2a » 30,534	+ 923	1909-910 »	274,855
	3a »			
Totale	Quint. 70,000	+ 1267	Differenza +	29,818

a) Nella cifra sono compresi 7 tonnellate di grano cereino, che si immettono, nelle dogane, in seguisone del dazio.

b) 1. classe 711 - 2. classe 476.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Un provvido richiamo

L'on. Pozzo, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, avendo avuto occasione di constatare la necessità urgente di fare degli Economati Generali dei Benefici vacanti nella istruttoria degli affari loro demandati, ha diretta agli economi generali una circolare per ocettarli ad una maggiore sollecitudine. Invitandoli anche ad invigilare perchè la stessa sollecitudine, sia osservata dal subeconomi loro dipendenti, per la parte che li riguarda.

Ministero Pubblica Istruzione

Nel personale

dei professori universitari.

Ieri mattina, sotto la presidenza del sen. Dini, si è riunito, alla Minerva, il Consiglio Superiore della P. I., per deliberare sull'applicazione dello art. 69 della legge Casati sui professori, che hanno compiuto i 75 anni di età, i quali secondo la citata legge, dovrebbero essere collocati a riposo.

Ministero Guerra.

Nell'Amministrazione Centrale

In seguito alla morte del cav. Alegglani, capo divisione al Ministero della guerra, è stato promosso capo divisione e destinato al suo posto il capo sezione cav. Cipolloti.

La cartolina non sarà chiamata

La notizia che il Ministero della guerra abbia stabilito di richiamare sotto le armi 1 soldati di fanteria della classe 1887 inviati lo scorso settembre in licenza illimitata in attesa di congedo, non ha alcun fondamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi - 23 - con le sottoindicate stazioni (a):

Principessa Irene, con Capo Mele e Palmaria — *Pannonia*, con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca — *Alice*, con Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Puglia » giunta a Shanghai il 20 — « Atlante » partita da Cagliari il 20 — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 20.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il « Virginia » proveniente da Genova e Napoli, è passato marcidì a New-York direttamente.

— Il « Luisiana » è partito lo stesso giorno da Buenos-Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas e Genova.

— Il « Cordova » proveniente da Genova o Barcellona, ha proseguito marcedì da San Vincenzo per Montevideo e Buenos-Ayres.

INFORMAZIONI ESTERE

L'attentato dinamitardo di Lisbona.

(S) **Lisbona**, 21. — E' stato scoperto l'individuo che pose una cariucca di dinamite nella direzione di mantenimento della cattedrale della chiesa francese di Saint Louis a Lisbona.

Dopo un'interrogatorio esso è stato tradotto in carcere.

Nella Somalia inglese.

(S) **Parigi**, 21. — Il *New York Herald* riceve da Aden che un combattimento sarebbe avvenuto fra le truppe inglesi e il Mullah a Balwin (Somaliland inglese).

Gli inglesi avrebbero avuto sei cipaye e quarantasei somali uccisi. Le perdite del Mullah non sono conosciute.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest**, 21. I giornali del mattino, commentando il Consiglio della Corona, tenuto ieri, sono unanimi nel dichiarare che il Consiglio non ha fatto progredire per nulla la soluzione della crisi.

Essi dichiarano che l'ultima speciale accordata dal Sovrano è contro ogni costituzione e che non può prolungata molto tempo, non ha portato ad alcun accordo.

Andrassy ha proposto di formare un gabinetto sulla base di alcune concessioni militari.

Le concessioni minerarie al Marocco

(S) **Parigi**, 21. I giornali hanno da Berlino: La situazione intrigata, per quanto concerne le concessioni minerarie, concessioni francesi, tedesche, spagnuole ed altre, aveva provocato il richiamo dalle quattro Potenze più direttamente interessate nella questione di queste concessioni, cioè la Francia, la Spagna, la Germania, la Inghilterra, degli esperti consolari di vedute intorno alla possibilità di una legislazione mineraria al Marocco conforme all'Atto di Algeciras.

Questi esperti di ritorno a Tangeri presero, secondo quanto si dichiara nei circoli autorevoli, una forma positiva pei negoziati preliminari.

Le quattro Potenze in questione stanno cercando un terreno comune di accordo relativamente a questa questione, e una volta che il loro accordo sia perfetto, non si dubita che anche le Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras non diano la loro adesione al progetto di legislazione.

TURCHIA

(S) **Costantipoli**, 21. — Secondo telegrammi ufficiali, la situazione migliora nello Yemen.

Varie colonne continuano ad avanzare nell'interno ed un certo numero di tribù si sottomettono e ritornano nei loro villaggi.

(S) **Costantipoli**, 21. — Due battaglioni della guarnigione di Costantinopoli sono stati inviati a Smirne, per cooperare alla repressione dei brigantaggio in quella provincia.

BAVIERA

(S) **Monaco di Baviera**, 21. — Stamane è avvenuta una forte esplosione dinamitarda nel una casa stia in Burgstrasse. Qualche vetro è rimasto infranto.

Le guardie di città accorse hanno notato il fumo proveniente dall'accenzione della polvere ed hanno rinvenuto uno capsula di metallo.

Gli autori dell'attentato sono ruggiti.

(S) **Monaco di Baviera**, 21. Un giornale annunzia che tre pacchetti di materia esplodente con miccia sono stati scoperti stamane dinanzi al Palazzo di Giustizia.

Questa scoperta avrebbe correlazione col sensitivo fatto la scorsa notte di rubare alcune cartucce di dinamite vuote dal museo tedesco.

GRECIA

(S) **Atene**, 21. — *L'Agenzia di Atene* dichiara essere priva di fondamento le notizie sensazionali circa la situazione del Re e della dinastia greca pubblicate all'estero.

E' pure incauto che il Ministero di Turchia ad Atene abbia chiesto spiegazioni intorno al discorso pronunziato dal Ministro delle Finanze alla Camera.

Borse e Mercati

Roma, 21 ottobre 1909.

Borsa attiva e in ripresa anche oggi.

Ricercate Acqua Marcia, Gas e Omnibus. Il Gas scarseggia in liquidazione e lo acquisto se in tesa. Il nuovo aumento dello sconto a Londra ha recato una certa sorpresa, ma passeggiere, perchè da noi i riporti si annunziano assai fatti.

In rialzo l'Elba essendo stato deciso un aumento di capitale di 45,000 azioni a 280 che aumenterà la situazione finanziaria della Società.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.70 a 104.65.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.80.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.35
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 363 1/2.
Obbligaz. Mitel 508.

Banca d'Italia 1372 a 1370 - Commerciale 845 Credito 574 - Banco Roma 103 3/4 a 104 - Meridionali 694 - Acqua Marcia 1765 - Gas 975 a 973 a 980 a 972 a 975 - Condotte 815 - Omnibus 259 a 258 3/4 a 259 1/2 a 258 1/2 - Metallurgica 106 - Immobiliari 961 - Beni Stabili 801 - Consulum 279 - Impresa 91 - Cirkare 436 a 440 a 437 a 439 - Asolo 150 - Concimi 127 - Zuccheri 72 1/2 - Circo 132 - Elba 325 1/2 - Karka 264 a 260 a a 264 - Petrolio 290.

CAMBI: Parigi 100.36 — Londra 28.33 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 22 Ottobre L. 100.58

Dal 18 a tutto il 24 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 21 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 83	104 65	104 70	104 80
Id. fine mese	104 77	104 77	104 80	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 25	104 15	104 20	104 05
R. B. d'Italia	1371 —	1371 —	1371 —	1370 —
» Commerc.	844 —	846 —	846 —	— —
» Cred. Ital.	573 —	573 —	— —	— —
» Roma	103 75	105 —	— —	104 —
Mediterranee	499 50	410 —	— —	412 50
Meridionali	693 50	694 —	695 50	696 —
Acc. Terni	1638 —	1638 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	382 —	368 —	— —	— —
Raffinerie	334 —	335 —	— —	— —
Arm. Assicilo	259 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	360 75	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	511 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	123 73	123 77 1/2	123 80
» Francia	100 51	100 42	100 50	100 39 1/2
» Londra	25 33	25 32 5/8	25 33	25 16
» Svizzera	100 43	100 43	100 37 1/2	— —

Consolidati: **Media Uff. del Regno** 20 ottobre con cedola senza cedola netto in corso

3 1/2 0/0 netto	104.69 62	104.81 62	104.55 16		
3 3/4 0/0 netto	104.92 83	105.51 53	104.34 24		
3 0/0 lordo	71.27 50	70.17 —	71.36 22		

BORSE ESTERE

Parigi	21 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 50	98 32
	» 3 0/0 perp.	98 45	98 47	98 65	98 32
	ITALIANA 3 0/0	non quot.	104 10	104 05
	turca	— —	93 72	93 90	93 75
	spagnuola	— —	94 50	94 35 ital.	94 75
	russa nuova	— —	98 20	98 17	98 10
	portoghese	— —	— —	69 20	69 50
	ungherese	— —	— —	97 75	97 95
Egiziano 4 0/0		— —	105 25	105 55
Banca di Parigi		1750 —	1750 —	1750 —
Banca Ottomana		— —	737 —	736 —
Credito Fondiario		— —	795 —	796 —
Azioni Suez		— —	4955 —	4960 —
Lotti Turchi		— —	199 —	199 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/4
Londra		— —	25 21	25 18 5
su Madrid		9 35	— —	— —
sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna	21	Londra	21 Ottobre
	20	21	21 apertura	21 chiusura
Cred. aus.	663 25	660 50	Consol.	82 7/16	82 1/4
Rend. ore	116 45	116 45	Italiano	103 —	103 —
» carta	94 85	94 85	Turco	98 1/2	98 1/4
Ungh. 4 0/0	91 85	91 85	Russo 3 0/0	— —	75 1/4
» 5 0/0	99 —	99 —	Spagn.	93 1/4	93 —
Union. Bk.	576 50	575 75	Giappon.	90 1/4	90 —
C. Londra	24 02 5	24 04	Egiziano	104 1/2	104 1/4
Lire ital.	95 —	94 95	Argentino	93 1/4	93 1/4

Vera. alla Banca d'Inghi. Liter. 158,000 Ris. 100,000

Londra, 21 — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 4 0/0 al 5 0/0.

Berlino 21

	20	21	Sconto ufficiale
Rend. 3 0/0	— —	— —	
Ital. cont.	— —	— —	SAGGIO
» 1. mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia 5 per 0/0
ital. 3 0/0	— —	— —	Francia 3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 5 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania 4 per 0/0
B. Comm. it.	— —	— —	Austria 4 1/2 per 0/0
Az. Merid. fm	186 75	186

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO VII.

Pelham, fermo a fianco del corpicino immobile, sfiorò varie volte colle mani i folti ricci bruni del bambino. L'infermiera stava di fronte al dottore, eretta sulla persona. La luce elettrica poneva in rilievo ogni tratto di lei: il viso duro, i capelli rossi, gli occhi di un azzurro pallido, e la brutta cicatrice che le attraversava la fronte.

Barbara rabbrividì, guardandola.

Possibile che una donna simile avesse assistito quella cara creaturina, nei suoi ultimi momenti?

La ragazza si sentì fremere da capo a piedi.

— Ditemi come è andata, infermiera — fece Tarbot in tono bonario.

— Come sapete, dottore — suonò la risposta dell'assistente — il bambino soffriva di avvenimenti.

Tarbot annuì col capo.

— Gli stimolanti produssero un certo effetto sul cuore — seguitò l'infermiera Tree — ma il miglioramento fu sempre di breve durata. Non ostante la molta quantità di cibo che il bimbo assorbiva, oggi era sempre completamente esaurito. La signorina Evershed venne sul pianerottolo ed io uscii per parlarle. Il piccino che mi udì la voce, si agitò in modo tale da riuscir nocivo al suo stato di salute. Non osai lasciar entrare la signorina. Avvistosi di questo, egli cominciò a piangere; e stavo cominciando a pentirmi della mia decisione, quando con mio indicibile sollievo il signor Pelham entrò in camera. Vedendo il bambino, lo abbracciò, sollevandolo un poco sui guanciali.

« Badate di non agguerrire troppo — disse — dato lo stato del suo cuore, il minimo sforzo è pericoloso.

— Altro che! — esclamò Tarbot. — Nelle condizioni in cui trovavasi il piccino, il minimo movimento avrebbe potuto dimostrarglisi fatale.

Il viso di Pelham di bianco che era si fece spettrale.

Cessò di accarezzare i ricci bruni di Piera, e abbandonando le braccia lungo i fianchi, si voltò a guardare in faccia il medico.

Permettete che continui il racconto? — chiese.

— Certo — fece Tarbot volgendosi verso di lui e mirandolo.

— Il ragazzo mi parve aggravatissimo; osservai la debolezza ed il livido attorno alle labbra. Chiesi all'infermiera se non doveva prender la medicina. Mi fu risposto che questa era terminata, e che il farmacista non aveva ancor mandato la nuova provvista. Allora le chiesi di dare un po' di cognac al malato. Me ne portò, e cercai di farne passar un poco tra le labbra di Piera. L'infermiera si avvicinò e stette guardandomi mentre così facevo.

Dovrebbe prendere la sua medicina — disse poi. E mi chiese di andarla a comperare. Ottenuto l'indirizzo del farmacista, corsi da lui. Fui assente una diecina di minuti. Quando tornai colla boccetta, il bambino aveva un aspetto strano e smorto. L'infermiera prese la bottiglia, la portò nel gabinetto di *toilette*, dove la seguii. Versatane una dose me la consegnò.

« Io tornai in camera del malato, essa rimase di là. La luce era poca, visto che il bambino si lagnava che gli dava noia agli occhi. Sollevatolo, riuscii a fargli penetrar la medicina fra le labbra. Avevo appena finito, che rientrò l'infermiera, dicendo che ora doveva sentirsi meglio giacchè trattandosi di un forte stimolante per il cuore, l'effetto doveva essere immediato.

« Risposi che non mi pareva fosse riuscito a sollevare il poverino.

« Infatti il respiro mi sembrava farsi sempre più lento. Posatagli una mano sulla fronte la sentii gelata. Guardai l'assistente.

« — Che cosa o'è? — chiesi.

« — Non mi piacciono le condizioni del bambino, — disse.

« Subito la vidi sumulare, girar la chiavetta della luce, e chinarsi sul fanciullo.

« Scendete e portatemi dell'altro cognac, fece.

« Corsi giù. Non volevo spaventare la signora Pelham, e non riuscivo a trovare il credenziere. Dovetti cercarlo nelle cucine. Tutto ciò vagliono un ritardo, e mi trattenne per due o tre minuti dalla camera del malato. Quando vi tornai, lo trovai nelle condizioni in cui lo vedete. Che orribile cosa ha! che cosa è successo?

Tarbot non rispose.

Si chinò nuovamente sul bimbo, Riprese fra l'indice e il pollice il piccolo polso; ascoltò di nuovo il cuore freddo, immoto. Adesso Barbara e Pelham erano uniti ai piedi del letto. Terminato il suo breve esame, Tarbot si alzò a guardarli.

— Il re è morto. Viva il re! — esclamò, e tese la mano al giovane.

Pelham divenne bianco come un panno di bucato.

— Morto! Cosa volete dire? — esclamò. — Il bambino non può esser morto. Non lo credo.

— Giudicatene voi stesso — fece Tarbot. — Che cosa significa codesto, se non la morte? Il cuore ha cessato di battere, il corpo si sta già irrigidendo. Tornerò a vedere il bambino fra qualche ora, ma la mia opinione è che è morto.

Barbara uscì da quella camera ormai inoccupata, per reprimere i singhiozzi.

Tarbot la seguì dicendo:

— Coraggio, non vi affliggete.

« E' molto, molto triste, no convengo, ma sir Richard Spoare, il dottor Williamson ed io ci aspettavamo la fine. Il cuore era gravemente offeso. Sopravvivendo, non sarebbe mai stato un uomo robusto, e avrebbe sofferto sempre. Quantunque ricco, la sua vita non sarebbe stata felice. Non mi aspettavo però ad una soluzione così immediata, ma... A proposito, signorina Evershed, potrete farvi animo?

— Cercherò.

— Vorreste farmi cosa gradita?

— Che cosa?

— Comunicare alla povera signora Pelham la tremenda notizia?

— Oh! non posso, non posso — disse la ragazza, tutta in un tremito e nascondendosi il volto fra le mani.

— Vale a dire che non volete farlo. Siete una donna coraggiosa, lo so. Vi pare che è a voi stessa che dovreste pensare in un momento simile?

La fanciulla arrossì, e cercò di farsi forza.

— Fate bene a ricordarmelo — disse. — Nulla al mondo mi farebbe essere vile. Se lo credete doveroso, andrò subito da lei.

— Sapeve con chi avevo che fare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)— —(Con l'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 14 - Trim. 7

Stati dell'Unione (ord). Anno L. 55 - Sem. 30 - Trim. 16 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** - Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 1536, o alla Succursale Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 100, Tel. 99-18. Tariffe: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economicità vetture tariffa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 22 Ottobre 1909 — S. Donato
Leva il sole alla 6.31 m. — Tramonta alla 5.17 s.
Leva la Luna alle 2.5 s. — Tramonta alle 11.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.3	coperto	Nizza	15.1	sereno
Amburgo	11.0	1/2 coper.	Zurigo	8.4	nebbioso
Vienna	7.0	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	10.3	1/4 coper.	Malta	20.7	nebbioso
Parigi	11.1	1/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	19.5	sereno	calmo	23.3	15.1
Torino	10.5	sereno	—	18.6	7.5
Milano	11.8	sereno	—	20.0	9.8
Venezia	14.0	1/4 coperto	calmo	21.0	13.3
Bologna	15.0	sereno	—	20.9	13.9
Ravenna	12.5	sereno	—	20.2	9.1
Ancona	17.4	1/4 coperto	calmo	19.6	11.3
Firenze	16.4	sereno	—	23.5	8.7
ROMA	**17.8**	sereno	—	**25.2**	**12.8**
Bari	14.6	sereno	calmo	19.4	12.7
Napoli	17.0	sereno	calmo	22.0	15.4
Castellam.	13.6	sereno	—	18.3	11.1
Tiriolo	13.8	sereno	—	18.0	10.0
Palermo	17.6	1/4 coperto	calmo	24.0	13.0
Messina	18.0	1/2 coperto	calmo	24.0	15.0
Cagliari	17.4	1/4 coperto	leg. mosso	24.0	13.6

Probabilità: venti deboli moderati prevalentemente intorno levante; tempo buono alta Italia, nuvoloso altrove con pioggie sparse e qualche temporale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 765.3 Termometro centigr. **massima 22.0 minima 15.°.**

Umidità relativa 68 assoluta 13.59 Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Monoverbo

ORO

Spiegazione del precedente pensatempo:
LEPRA - PERLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 19 ottobre 1909.
Nati 43 compresi 3 nati morti
Morti 41 dai quali 3 sotto i 7 anni.

Morti

Rocolino Orlando fu Salvatore, Palermo, 73, pension. coniug. Astrologo Giuseppe fu Pasquale, Roma, 68, negoz. coniug. Frediani Sante in Giovanni, Firenze, 30, impiegata, coniug. Cristina Angelini in Sergio, Frascati, 81, impiegata, celibe Consolda Alfredo fu Fortunato, Roma, Sassari, 16, celibe Vewan Carlo, Irlanda, 47, cavalliezzo, celibe
De Angelis Enrica fu Francesco, Roma, 73, ved. Belardi
Ommino Vittorio fu Ernesto, Roma, 19, scenografo, celibe
Ficolnini Rivira di Enrico, Roma, 17, sarta nubile

REGALO

A TUTTI I CLIENTI DEL

BAR COLONNA

Tutti i Lunedì e Venerdì, i clienti del **BAR COLONNA** riceveranno in dono una bellissima cartolina illustrata ed un bocchino di carta, per ogni consumazione. Grande assortimento di Liquori Esteri e Nazionali, Caffè espresso C.mi 15 - Caffè nero, latte, cioccolata, bibite ascorbite, ed altre consumazioni, C.mi 10.

AMARO COLONNA C.mi 10

VIA COLONNA, 36

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.025.265.74

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre

Attivo.			Passivo.		
Cassa	L.it.	31.214.014 97	Capitale	L.	75.000.000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero	»	168.091.574 36	Fondo di Riserva	»	9.025.265 74
Riporti	L.it.	55.188.959 67	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	126.902.796 76
Titoli di Proprietà	»	26.715.139 34	Buoni Fruttiferi	»	8.353.222 71
Partecipazioni	»	3.913.654 68	Accettazioni per conto terzi	»	22.216.969 15
Beni Stabili	»	6.734.703 68	Assegni in circolazione	»	8.858.983 27
Corrispondenti e Clienti	»	122.451.802 55	Corrispondenti e Clienti	»	161.540.724 38
Conti fra le Filiali - Saldo	»	3.350.632 50	Creditori Diversi	»	8.276.883 05
Debitori Diversi	»	2.950.624 40	Dividendi a pagare	»	12.700 —
Mobilio e Spese impianto	»	—	Avalli per conto terzi	»	19.450.965 64
Debitori per Avalli	»	19.450.965 64	Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1.262.227 61
Titoli di prop. della Cassa Previdenza Impiegati	»	1.267.377 15	Saldo utili 1908	»	88.614 82
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	»	4.359.765 53	Utili lordi del corrente esercizio	»	7.827.867 74
	L.	445.699.425 67		L.it.	445.699.425 67
Conto Titoli			*Conto Titoli:*		
Depositi a cauzione L. 1.323.900.—			Depositanti a cauz. L. 1.323.900,—		
Depositi a custodia » 297.957.212.26			Depositanti a cust. » 297.957.212.26		
Depositari titoli. . » 90.913.377.53			Depositi presso terzi » 90.913.377.53		
	L.	390.194.489 81		L.it.	390.194.489 81
	L.	835.893.915 48		L.it.	835.893.915 48

I SINDACI: **A. Carminati - M. De Passano - U. Ruffoni - G. Simonetta**

LA DIREZIONE CENTRALE
E. Nava - G. Pfisinajer

Il Reg. Centrale
E. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista: sino a L. 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Reuniti 3 0/0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rimborsione: regolamento mensile posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi **3 0/0**.
» » 6 a 11 » **3 1/4 0/0**.
» » 12 a 23 » **3 1/2 0/0**.
» » 2 anni e oltre **3 3/4 0/0**.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono in conto versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.
I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti, Cas e-forti e colli depositati in Camera-forte.

Agli Industriali

I Signori William Brooks **Close,** e William Henry Parn **Stevens,** a Londra, cessionari dell'attestato di privativa italiano Vol. 36 N. 52806 Reg. Gen. e Vol. 145 N. 26 Reg. Att. per il trovato: « Perfezionamenti nelle macchine per fabbricare reticolati di metallo » (rilasciato originariamente alla Expanded Metal Company, Limited, a Londra), in adempimento alle prescrizioni della Legge 30 Ottobre 1859, art. 58, sono disposti ad accordare licenze per la costruzione di macchine protette dal brevetto preindicato a condizioni favorevoli.

Richiamano poi l'attenzione sulla circostanza che la Ditta Fratelli Bruzzo, di Genova (piazza Fossatello 11-5), è la sola che abbia il diritto di fabbricare e vendere in Italia il « Métal déployé » ottenuto coll'impiego delle macchine prenominate.

Per schiarimenti ed offerte rivolgersi alla Ditta Ing. **BARZANÒ & ZANARDO,** Studio Tecnico e legale per brevetti di invenzione e Marchi di fabbrica - MILANO, Via Bagutta, 24.

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105.000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario 14.000.000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	1. anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni
Cassette fortì	1 metro cubo	2 metri cubi	3 metri cubi	4 metri cubi	5 metri cubi
Fondello	50	90	130	170	210
Medio	70	130	190	250	310
Grande	100	190	280	370	460
Cassette	20	35	50	65	80

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
" " " Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio Depositi chiusi
BATTELLI CASSE, PACCHI ecc. CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
(compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30 16.15
					18.10	19.45 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	13.20	15.30	20.40	22.45
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.—	15.30	20.40	22.45
Foligno-Ancona	6.40	10.—	—	13.5	18.40	22.30
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	16.10	21.10	23.40
Grosseto	8.—	—	—	17.50	—	—
Tivoli-Avezzano	7.35	—	—	17.35	20.—	—
Tivoli	6.45	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6.15	—	—	—	—	—
Frascati	7.50	9.15	12.15	17.45	18.50	21.15
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.20	—	20.30	—
Velletri	7.—	—	—	—	—	—
Fiumicino	6.40	8.55	9 20*	17.30	—	—
Civitavecchia	7.35	11.30	—	—	—	—

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.22	11.43	13.30	14.28	17.40 18.—
					19.16	21.53 0.38
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.55	17.45	19.30	22.12
Milano-Pisa	7.—	—	8.25	9.55	17.45	19.30 22.12
Ancona-Foligno	5.10	11.40	14.30	16.25	22.—	00.40
Milano-Firenze	6.00	—	10.—	13.10	18.45	21.30 22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15	—	14.20	20.—	—
Tivoli	7.—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	1.50	14.55	—	—	—
Frascati	8.—	9.40	12.50	18.5	17.30	19.—
Terracina-Velletri		9.50		15.5		20.55
Velletri	8.38					
Fiumicino	8.30*		17.45	21.11		22.12
Schiano-Mandela		10.5			20.—	

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	6.30	6.10	9.35	13.30	16.— 18.30
Ponte Lucano	7.9	10.12	12.39	15.47	19.8
Villa Adr.	6.6	10.39	13.1	16.8	19.36
Tivoli - a.	7.—	11.—	13.30	16.38	19.40
					fest.
Tivoli - p.	6.50	7.54	—	11.32	16.46 17.30
Villa Adr.	6.6	8.5	—	12.36	17.1 17.30
Regni - a.	6.36	8.31	—	11.57	17.38 18.10
Roma - a.	7.30	9.5	—	13.15	18.— 19.27

Stabilimento del PICCOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Sudtiroli Lortilloux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,32 alle 20,32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,13 alle 20,13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. .	7.1	10.11	13.47	17.11
Serofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castellano . .	7.40	10.50	14.26	17.50
Morlupo	7.55	11.5	14.51	18.5
Rignano	8.31	11.34	15.30	18.35
S. Oreste	8.52	11.42	15.38	18.43
Civ. Castellana p.	9.9	12.19	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.54	13.20	16.38
S. Oreste	7.7	10.3	13.47	17.7
Morlupo	7.19	10.17	14.—	17.21
Castelnuovo . .	7.38	10.37	14.20	17.40
Serofano . . . a.	7.44	10.5	14.26	17.55
Prima Porta. . a.	7.41	11.26	15.—	17.56
Roma . . . . . a.	8.31	11.1	15.21	18.40
	1.10	13.20	17.10	20.38

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.10 | 9.40 | 12.3 | 14.55ant. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.50 | 8.5 | 10.5 | 13.50 | 16.29 | 19.35 | 22.10Ann.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

10 | 13.35 | 17.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.35 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15 | 9.30 | 15.35 | 20.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.40 | 12.57 | 18.— | 23.6

MALI CREDUTI INGUARIBILI

Guarigione garantita con metodo speciale. Chiedere opuscoli Casella 354 Roma. In soggetti invieo 2 francobolli.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formole razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni dinamiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Même Prix.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ead.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, ferma posta. 730

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

Si vende - A VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, area da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono alcuni da L. 30,000. Rivolgersi: P. SEVENI, piazza Colle di Mezzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dopo le 13 (non si risponde per iscritto). A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Lire 50 a chi procurerà a coniugi soli, tre camere e cucina, al quartiere citt. Rispondere Torino posta G. 1053

Vendesi locanda neo albergo. Rivolgersi in via Montanara N. 19 primo piano. Fresco da convenirsi. S. R.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 99 al settimo uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margbera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Affittasi subito elegante appartamento vuoto di 10 vani, piano primo, via XX Settembre N. 23, angolo via Firenze. 1080

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in proprio e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, 733

" Ara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo è colla voliera) è da vendersi. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore in campagna. DA 39, Fermo posta. 893

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nobile provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di Educa, nella capitale ad occasionamione condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, buona maestra, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, signore al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi 191. 80

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 1^o piano di Spagna N. 9 piano quarto. 988

Quartiere Ludovisi-Sallustiano prossima via XX Settembre affittasi da distinta famiglia camera mobiliate. Rivolgersi: Amministrazione « Popolo Romano ». 1080

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ninni adorata come Dio: più dei genitori. Giurotelo. Sogni, pensieri continuamente. Consumo una fotografia. baci. lagrime. Schiavo mia regina intera vita. Assicurami sempre lontananza non ci Sfrodi darti, ma sofferenze amore. Giuramelo. Spasimando abbracciati, baciati boccaccia.